Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — Roma - Mercoledì, 21 dicembre 1932 - Anno XI — Numero 293

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè in seguito non riuscirebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento, versando il corrispondente importo nel c/c postale 1/2640, a mezzo dell'apposito modulo allegato alla circolare-avviso ad essi spedita in questi giorni.

AVVISO PER I COMUNI DEL REGNO

Le somme dovute dai Comuni del Regno per gli abbonamenti obbligatori alla "Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti„ nonchè alla "Gazzetta Ufficiale del Regno„ e risultanti dall'estratto conto trasmesso in questi giorni, debbono essere inviate, con ogni sollecitudine, alla Libreria dello Stato - Piazza Verdi - Roma, eseguendone il versamento nel c/c postale 1/2640 a mezzo dell'apposito modulo allegato all'estratto conto.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1594.
Autorizzazione al comune di Buia ad applicare le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe G.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 11, 26 e 95 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Visto il R. decreto 16 aprile 1932, n. 324, e l'annessavi tabella contenente i dati del settimo censimento generale della popolazione del Regno;
Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Buia è autorizzato ad applicare, fino al 31 dicembre 1934, le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe *G*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 58. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1595.
Modificazioni all'ordinamento del personale di pubblica sicurezza.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;
Riconosciuta l'opportunità di modificare le norme riguardanti l'esercizio delle funzioni di vicequestore e le promozioni al grado di questore di 2ª classe contenute nell'art. 3 del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 441;
Ritenuta altresì l'opportunità di modificare le norme degli articoli 10 e 18 del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza e di stabilire a chi debba far carico la spesa degli accertamenti medico-legali eseguiti nei confronti degli ufficiali, degli impiegati di polizia e d'or-

dine di P. S. e degli uscieri di questura per disposizione dell'Amministrazione;

Visto il R. decreto 24 settembre 1931, n. 1234, che approva i nuovi ruoli organici della pubblica sicurezza;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le promozioni a questore di 2ª classe (grado VI) sono conferite per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione del personale della pubblica sicurezza ai vicequestori, che contino nel grado settimo almeno tre anni di effettivo servizio, e che abbiano disimpegnato, per un anno almeno, l'incarico di reggere un ufficio di questura o abbiano esercitato, per lo stesso periodo di tempo, le funzioni di vicequestore titolare in Provincie il cui capoluogo abbia una popolazione superiore a 200.000 abitanti secondo l'ultimo censimento.

I vicequestori che possono essere incaricati della reggenza di una questura, o destinati come vicequestori titolari in una delle Provincie di cui al precedente comma, saranno designati dal Consiglio di amministrazione del personale della pubblica sicurezza.

Le disposizioni, di cui al 1° comma del presente articolo, non si applicano alle promozioni per merito straordinario conferite ai sensi del R. decreto 22 marzo 1923, n. 665.

Art. 2.

La nomina a vicequestore è conferita, per merito comparativo, ai commissari capi, su designazione del Consiglio di amministrazione del personale di P. S.

L'art. 3 del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 441, è abrogato.

Art. 3.

Nella prima attuazione ed entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, le promozioni a questore di 2ª classe potranno essere conferite anche ai vicequestori che non si trovino nelle condizioni di cui al precedente art. 1, ma che contino nel grado settimo almeno tre anni di effettivo servizio.

Art. 4.

Gli articoli 10 e 18 del regolamento approvato con R. decreto 20 agosto 1909, n. 666, sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 10. — Oltre i requisiti richiesti dall'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per essere ammessi al concorso, per la nomina a volontario nella carriera di ufficiale di P. S., occorre aver conseguita la laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative presso una delle Università o uno degli Istituti superiori Regi o liberi del Regno.

« Per essere ammesso al concorso per la carriera d'ordine di P. S., occorre aver conseguita l'ammissione ai licei classico o scientifico o al corso superiore degli istituti tecnici, di cui all'art. 68 della legge 15 giugno 1931, n. 889, o a quello dell'istituto magistrale, secondo l'ordinamento del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, o essere in possesso del diploma di licenza ginnasiale o di scuola commerciale o di scuola di avviamento professionale, di cui alla legge 22 aprile 1932, n. 490, o delle soppresse scuole tecniche o complementari o aver conseguito l'ammissione agli istituti industriali giusta l'art. 6 del R. decreto 31 ottobre 1923, numero 2523 ».

« Art. 18. — Alla votazione riportata da ciascun candidato nella prova orale del concorso per la nomina a volontario nella carriera degli ufficiali di P. S. sarà aggiunto, sempre che detta votazione non sia inferiore a sei decimi, giusta il disposto dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, un punto di merito per ogni lingua estera, oltre quella dichiarata obbligatoria nel programma per l'esame di concorso, che il candidato dimostri di conoscere in modo da poterla scrivere e parlare correttamente.

« Ai candidati, che avranno raggiunta la votazione suaccennata e che sostengano lodevolmente l'esame di telegrafia o stenografia, o fotografia sarà dalla Commissione aggiunto un altro quinto di punto per ciascuna di queste materie.

« La prova orale degli aspiranti al posto di alunno d'ordine in prova non si intenderà superata se gli aspiranti stessi non avranno dimostrato, a seguito di apposito esperimento, di saper correttamente e celeremente adoperare la macchina da scrivere.

« Per le prove non obbligatorie, di cui è cenno nel presente articolo, potranno essere aggregati alle Commissioni, ove queste lo ritengano necessario, dei membri aggiunti, i quali però non faranno parte delle Commissioni stesse per le altre materie ».

Art. 5.

Le spese degli accertamenti medico-legali eseguiti nei confronti degli ufficiali e degli impiegati di polizia e d'ordine di P. S., nonchè degli uscieri di questura, fanno carico all'Amministrazione che li ha disposti.

Tuttavia, quando gli accertamenti predetti siano disposti su richiesta degli interessati, senza che l'Amministrazione vi fosse tenuta a termine delle disposizioni vigenti, le spese relative devono far carico agli interessati stessi, se l'esito degli accertamenti eseguiti sia a loro sfavorevole, in relazione al provvedimento per il quale vennero invocati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 82. — FERZI.

REGIO DECRETO 17 novembre 1932, n. 1596.
Soppressione del Regio vice consolato in Tetuan ed istituzione in sua vece di un Regio consolato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923, n. 2163;

Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;
Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Vice consolato in Tetuan è soppresso ed in sua vece è istituito in Tetuan un Nostro Consolato con circoscrizione comprendente la Zona del protettorato spagnuolo, i possedimenti spagnoli nel Marocco e la colonia del Rio de Oro.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del Nostro Consolato generale in Tangeri è fissata in Tangeri e la sua Zona, e quella del Nostro Consolato in Santa Croce di Teneriffa, nel gruppo delle isole Canarie.

Art. 3.

L'assegno lordo annuo da corrispondere al titolare del Nostro Consolato in Tetuan è stabilito in L. 10.000 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per le spese di ufficio in lire oro 10.000.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 73. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 novembre 1932, n. **1597**.
Riduzione del contributo alle spese di vigilanza dovuto dalla Società anonima « Credito Fondiario Latino » in liquidazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con il R. decreto 16 luglio 1905, n. 646, e successive modificazioni;
Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico, approvato con il R. decreto 5 maggio 1910, n. 472;
Visto il R. decreto 3 gennaio 1929, n. 184, che, nell'autorizzare la Società anonima « Credito Fondiario Latino », con sede in Roma, ad emettere cartelle fondiarie per un ammontare pari al decuplo del capitale versato, stabiliva in annue L. 5000, a decorrere dal 1° gennaio 1929, il contributo nella spesa di vigilanza a carico della Società stessa;
Visto che l'assemblea generale degli azionisti, in data 7 maggio 1932, ha deliberato l'anticipato scioglimento e la messa in liquidazione della Società;
Ritenuto che la Società non ha emesse proprie cartelle fondiarie, avendo concesso soltanto mutui in numerario, e che occorre adeguare la misura del contributo alla nuova situazione della Società per tutto il periodo della liquidazione;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo alle spese di vigilanza dovuto allo Stato dalla Società anonima « Credito Fondiario Latino » in liquidazione è ridotto da L. 5000 a L. 1000 all'anno a decorrere dal 1° gennaio 1933-XI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 327, foglio 59. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° dicembre 1932, n. **1598**.
Modifica dei diritti di borsa spettanti al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, e relativo regolamento 4 agosto 1913, n. 1068, sull'ordinamento delle Borse del Regno;
Visto il R. decreto-legge 8 marzo 1924, n. 750, e relativo regolamento 4 gennaio 1925, n. 29, sull'ordinamento delle Camere di commercio ed industria;
Vista la legge 18 aprile 1926, n. 731, concernente l'istituzione dei Consigli provinciali dell'economia;
Visto il R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1071, recante nuove disposizioni sugli uffici e Consigli provinciali dell'economia;
Vista la legge 18 giugno 1931, n. 875, concernente la composizione e attribuzioni dei Consigli provinciali dell'economia corporativa;
Visto il R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, recante modifiche di alcune disposizioni inerenti alle Borse valori ed agli agenti di cambio;
Visto il R. decreto 27 agosto 1905, n. 430, che approva e rende esecutiva la tariffa dei diritti dovuti alla Camera di commercio ed arti di Milano per gli atti da essa emanati;
Visti i Regi decreti 11 maggio 1922, n. 711, e 3 agosto 1928, n. 1889, coi quali vennero apportate delle modificazioni alla tariffa di cui sopra;
Vista la deliberazione, in data 14 ottobre 1932-X, del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano, con la quale sono state stabilite ulteriori modifiche alla tariffa suddetta;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La vigente tariffa dei diritti spettanti al Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano per atti da esso

emanati, per quanto riguarda l'ammissione dei titoli alla quotazione ufficiale di quella Borsa valori, viene modificata come appresso:

A principiare dal 1° gennaio 1933 saranno elevati nella misura del 10 per cento i diritti attualmente dovuti per l'ammissione dei titoli alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Milano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1932 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 327, *foglio* 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 settembre 1932.
Passaggio in ruolo dell'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano sig. Corti Giacomo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, il sig. Corti Giacomo venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;
Vista la domanda in data 21 luglio 1932-X, con la quale il predetto Corti ha chiesto di essere ammesso nel ruolo degli agenti di cambio di detta Borsa;
Esaminata la posizione del menzionato sig. Corti, in ordine all'attività professionale finora da lui svolta come agente di cambio in soprannumero;
Visti i pareri favorevoli espressi dal Sindacato degli agenti di cambio, dalla Deputazione di borsa e dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;
Visto il R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Corti Giacomo è nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso con il menzionato decreto Ministeriale 4 settembre 1925, per l'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 119. — GUALTIERI.

(7653)

REGIO DECRETO 24 settembre 1932.
Passaggio in ruolo dell'agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano sig. Galimberti Carlo Camillo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale, in data 4 settembre 1925, n. 4084, col quale, fra gli altri, il sig. Galimberti Carlo Camillo venne autorizzato a continuare nell'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;
Vista la domanda in data 24 luglio 1932-X, con la quale il predetto Galimberti ha chiesto di essere ammesso nel ruolo degli agenti di cambio di detta Borsa;
Esaminata la posizione del menzionato sig. Galimberti, in ordine all'attività professionale finora da lui svolta come agente di cambio in soprannumero;
Visti i pareri favorevoli espressi dal Sindacato degli agenti di cambio, dalla Deputazione di borsa e dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano;
Visto il R. decreto-legge n. 815 del 30 giugno 1932-X;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Galimberti Carlo Camillo è nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, restando revocata l'autorizzazione concessa allo stesso con il menzionato decreto Ministeriale 4 settembre 1925, per l'esercizio della professione quale agente di cambio in soprannumero.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1932 - Anno XI
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 118. — GUALTIERI.

(7654)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1932.
Revoca di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 26 ottobre 1926, numero 5604, col quale il sig. Zunino Attilio venne nominato rappresentante del sig. Riva Cesare, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;
Visto l'atto 25 ottobre 1932, col quale il predetto agente di cambio ha revocato il mandato, a suo tempo conferito al menzionato Zunino;

Decreta:

È revocata la nomina del sig. Zunino Attilio a rappresentante del sig. Riva Cesare, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 5 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(7686)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 17 dicembre 1932.

Autorizzazione a bandire concorsi per ammissioni ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato nell'anno 1933-XI.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visti gli elenchi dei pubblici concorsi per le ammissioni agli impieghi dello Stato nell'anno 1933-XI;
Visto il proprio decreto 16 giugno 1932-X (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio 1932-X, n. 171);

Decreta:

Art. 1.

Le Amministrazioni statali, comprese nell'elenco allegato al presente decreto, sono autorizzate a bandire durante l'anno 1933-XI i pubblici concorsi per le ammissioni, nei propri ruoli, agli impieghi indicati nell'elenco stesso.

Art. 2.

In aggiunta ai requisiti prescritti dagli ordinamenti di ciascuna Amministrazione per l'ammissione ai concorsi di qualsiasi ruolo, gruppo e grado, è richiesta — a seconda dell'età stabilita per l'ammissione ai concorsi stessi — l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista o ai Fasci giovanili di combattimento.

Art. 3.

Agli effetti dei limiti minimo e massimo di età, fissati dagli ordinamenti di ciascuna Amministrazione per l'ammissione ai concorsi, è da tenersi conto della data del relativo bando.

Restano fermi i benefici stabiliti dalle vigenti disposizioni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, per i decorati al valore militare, per gli invalidi di guerra, e per gli invalidi per la causa nazionale. Inoltre, per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista prima del 28 ottobre 1922, è concessa, sul limite massimo di età, una proroga di durata pari al tempo per cui essi, anteriormente al 28 ottobre 1922, appartennero al Partito.

Roma, addì 17 dicembre 1932 - Anno XI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo della carriera diplomatica-consolare.	A	Volontario diplomatico-consolare.	16	Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative, oppure diploma di scienze economiche e commerciali, ovvero licenza di un Istituto cui in virtù di speciali decreti Reali sono state estese le disposizioni della legge 21 agosto 1870, n. 5880, per ammissione ai concorsi diplomatici o consolari. Sono ammessi anche coloro che abbiano conseguito presso Istituti militari titolo equipollente ai gradi finali accademici (art. 2, lettera *F*, legge 2 giugno 1927, numero 862).	30
Ruolo del personale degli interpreti.	A	Volontario interprete in prova.	2	Lauree, diplomi di scuole o di istituti superiori, appartenenza ad Istituti scientifici, ecc.; pubblicazioni, esercizio professioni liberali come l'insegnamento; missioni esplétate per incarico del Regio Governo. Servizi dragomannali II categoria. (R. decreto 27 febbraio 1890, n. 6792).	30
Ruolo del personale dei cancellieri.	B	Cancelliere.	14	Diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione tecnica o magistrale, ai sensi del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure il diploma di abilitazione conseguito presso Regi istituti commerciali di cui all'art. 52 del decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749.	30
Ruolo del personale d'ordine.	C	Alunno d'ordine in prova.	4	Licenza di scuola media inferiore od alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 marzo 1923, n. 1054, oppure licenza di scuola complementare o di scuola professionale di secondo grado.	30

MINISTERO DELL'INTERNO.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo dell'Amministrazione civile.	A	Vice-segretario in prova.	60	Laurea in giurisprudenza, oppure: *a*) diploma finale rilasciato dall'Istituto di scienze sociali di Firenze, prima che lo stesso fosse riconosciuto quale Reale istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri », o della laurea in scienze sociali economiche e politiche conseguita presso lo stesso Istituto posteriormente al predetto riconoscimento; *b*) laurea in scienze politiche e amministrative conseguita a termine dell'art. 36 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1604.	30
Idem.	B	Vice-ragioniere in prova.	20	Diploma di ragioniere.	30
Idem.	C	Alunno d'ordine in prova.	40	Diploma di licenza ginnasiale o di licenza dall'ex scuola tecnica o di licenza dalla scuola complementare o di licenza da scuola professionale di 2° grado, oppure attestato comprovante l'ammissione al Liceo o al corso superiore dell'Istituto tecnico o a quello dell'Istituto magistrale, secondo l'ordinamento della legge 6 maggio 1923, n. 1054.	30
Ruolo dell'Amministrazione della sanità pubblica.	A	Assistente chimico in prova.	2	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico o corrispondente diploma di laurea se conseguito prima della applicazione del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909.	30
Ruolo dell'Amministrazione della sanità pubblica.	A	Assistente veterinario in prova.	1	Diploma di abilitazione allo esercizio della professione di veterinario o corrispondente diploma di laurea, se conseguito prima della applicazione del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909.	30
Ruolo dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.	A	Volontario vice commissario aggiunto di P. S.	50	Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche ed amministrative presso una delle Università od uno degli Istituti superiori Regi o liberi del Regno.	30
Idem.	C	Alunno d'ordine di P. S. in prova.	90	Ammissione ai licei classico o scientifico o al corso superiore degli Istituti tecnici di cui all'art. 68 della legge 15 giugno 1931, n. 889, o a quello dell'Istituto magistrale, secondo l'ordinamento del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, o diploma di licenza ginnasiale o di scuola commerciale o di scuola di avviamento professionale, di cui alla legge 22 aprile 1932, n. 490, o delle soppresse scuole tecniche o complementari o l'ammissione agli istituti industriali giusta l'art. 6 del Regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523.	30

MINISTERO DELLE COLONIE.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo dell'Amministrazione coloniale.	C	Aiuto cartografo.	1	Licenza tecnica o titolo equipollente.	25

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo cancellieri e segretari giudiziari.	B	Volontario di cancelleria e segreteria giudiziaria.	300	Diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione tecnica (Sezione ragioneria, commercio od agrimensura), di abilitazione magistrale o di licenza di Istituto nautico (licenze di scuole medie di grado superiore).	25
Ruolo aiutanti di cancelleria e segretari giudiziari.	C	Volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziarie.	130	Diploma di licenza di scuola media inferiore od altro dei corrispondenti diplomi, ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure la licenza di scuola complementare.	25
Ruolo carriera amministrativa Istituti prevenzione e pena.	A	Alunno di segreteria.	11	Laurea in giurisprudenza o il diploma dello Istituto di scienze sociali di Firenze, di scienze politiche dell'Università di Perugia, di Padova, di Pavia, del Regio istituto « Cesare Alfieri » di Firenze e della Scuola di scienze politiche e sociali del « Sacro Cuore » di Milano.	35
Idem.	B	Alunno di ragioneria.	11	Diploma di licenza di Istituto tecnico, di liceo, o della Regia scuola superiore di commercio.	35
Ruolo medici alienisti nei manicomi giudiziari.	A	Medico assistente alienista in prova.	4	Laurea in medicina, con obbligo anche di dimostrare la competenza tecnica acquistata per studi speciali e per servizi prestati nei manicomi od in cliniche psichiatriche.	35
Ruolo del personale di educazione e sorveglianza nei Regi riformatori.	B	Allievo istitutore.	20	Patente magistrale.	30
Ruolo personale Archivi notarili.	A	Volontario archivista.	21	Laurea in giurisprudenza o titoli equipollenti.	30
Idem.	C	Volontario assistente.	17	Licenza di scuola media inferiore.	30
Ruolo personale Archivi notarili.	Pers. subal.	Usciere in prova.	2	Saper leggere e scrivere.	30
Personale ufficiali giudiziari.		Ufficiale giudiziario.	120	Licenza ginnasiale o titoli equipollenti.	30
Ruolo uscieri giudiziari.	Pers. subal.	Volontario usciere giudiziario.	75	Istruzione elementare di grado inferiore.	35

MINISTERO DELLE FINANZE.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo unico del Ministero e delle Intendenze di finanza.	A	Vice segretario in prova.	80	Laurea in giurisprudenza o altro titolo universitario equipollente (art. 12 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	30
Idem.	C	Alunno d'ordine in prova.	25	Diploma di licenza di scuola media inferiore o equipollenti alla licenza tecnica o ginnasiale (art. 31 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	24
Ragionerie centrali.	A	Vice segretario in prova.	35	Laurea degli istituti commerciali superiori od altre lauree purchè sia dimostrato di essere in possesso del diploma di perito commerciale e ragioniere (art. 35 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	30

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ragionerie centrali.	C	Alunno d'ordine in prova.	15	Diploma di licenza di scuola media inferiore o equipollenti alla licenza tecnica o ginnasiale (art. 31 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	27
Ragioneria Intendenza di finanza.	B	Vice ragioniere in prova.	20	Diploma di perito commerciale e ragioniere o laurea in scienze economiche e commerciali (art. 26 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	25
Idem.	C	Alunno d'ordine in prova.	10	Diploma di licenza di scuola media inferiore o equipollenti alla licenza tecnica o ginnasiale (art. 31 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	27
Personale dipendente dalla Amministrazione del catasto.	A	Ingegnere in prova.	37	Laurea in ingegneria civile o industriale o in architettura (art. 22 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	33
Personale dipendente dalla Amministrazione del catasto.	B	Geometra aggiunto in prova.	44	Diploma di abilitazione del corso superiore di Istituto tecnico (agrimensura); diploma di maturità scientifica; licenza rilasciata da un Regio istituto industriale o diploma rilasciato da scuole industriali di 3° grado purchè equipollente ai diplomi suddetti (articolo 26 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	28
Idem.	C	Disegnatore o computista in prova.	109	Diploma di licenza di scuola media inferiore od equipollenti alla licenza tecnica o ginnasiale (art. 31 R. decreto 12 maggio 1930, numero 684).	27
Personale dipendente dalla Amministrazione delle dogane.	A	Chimico in prova.	3	Laurea in chimica e farmacia o chimica industriale o diploma di ingegnere chimico (art. 18 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	30
Idem.	B	Sottoispettore aggiunto e contabile aggiunto in prova.	80	Diploma di maturità classica o scientifica; diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico; diploma di licenza rilasciato dai Regi istituti commerciali; diploma di licenza liceale, istituto tecnico, ecc. (articolo 26 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	25
Idem.	C	Ufficiale aggiunto in prova.	14	Diploma di licenza di scuola media inferiore o titoli equipollenti (art. 31 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	27
Idem.	C	Ufficiale aggiunto in prova delle imposte di produzione.	25	Diploma di licenza di scuola media inferiore o titoli equipollenti (art. 31 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	27
Idem.	C	Elettrotecnico aggiunto in prova delle imposte di produzione.	3	Diploma di licenza di scuola media inferiore o titoli equipollenti (art. 31 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	27
Personale dipendente dalla Amministrazione delle imposte dirette.	B	Procuratore di seconda classe in prova.	150	Diploma di maturità classica o scientifica; diploma di abilitazione del corso superiore di Istituto tecnico; diploma di licenza rilasciato da Regi istituti commerciali; diploma di licenza liceale, istituto tecnico, ecc. (articolo 26 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	25
Idem.	C	Alunno in prova.	28	Diploma di licenza di scuola media inferiore o titoli equipollenti (art. 31 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	27
Personale dipendente dalla Amministrazione tasse sugli affari.	B	Procuratore di seconda classe in prova.	150	Diploma di maturità classica o scientifica; diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (corso commercio e ragioneria); diploma di licenza rilasciato da Regi istituti commerciali (perito e ragioniere commerciale; diploma di licenza liceale, istituto tecnico, ecc. (art. 26 del R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	25

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale dipendente dalla Amministrazione tasse sugli affari.	C	Alunno in prova delle Conservatorie delle ipoteche.	30	Diploma di licenza da scuola media inferiore o titoli corrispondenti (art. 31 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	24
Idem.	C	Alunno in prova degli uffici del Registro.	60	Idem.	24
Personale dipendente dalla Amministrazione del Tesoro.	B	Vice segretario in prova.	35	Diploma di maturità classica o scientifica; diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria); diploma di licenza rilasciato da Regi istituti commerciali (perito e ragioniere commerciale); diploma di licenza liceale, istituto tecnico, ecc. (art. 26 R. decreto 12 maggio 1930, n. 684).	28
Idem.	C	Alunno in prova.	30	Diploma di licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente.	27
Personale dipendente dalla Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.	A	Allievo tecnico manifatture in prova.	2	Laurea di ingegnere civile o industriale.	30
Idem.	B	Vice segretario in prova.	8	Licenza di Istituto tecnico (sezione commerciale).	26
Idem.	C	Applicato tecnico in prova per le coltivazioni.	5	Licenza delle scuole secondarie di avviamento professionale; licenza scuola tecnica od istituto tecnico.	23
Idem.	C	Applicato tecnico alle manifatture in prova.	20	Licenza di scuole secondarie di avviamento professionale; licenza di scuola tecnica od istituto tecnico.	26
Idem.	C	Applicato meccanico in prova.	5	Licenza delle scuole secondarie di avviamento professionale; licenza di scuola tecnica od istituto tecnico.	23
Idem.	Pers. subal.	Commesso.	10	Non è richiesto speciale titolo di studio. Il concorso è riservato ai congedati dell'Arma dei Reali carabinieri e del Corpo della Regia guardia di finanza.	40

MINISTERO DELLA GUERRA.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo ufficiali medici del Corpo sanitario militare.	A	Tenente in servizio permanente effettivo.	40	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo o diploma di laurea in medicina e chirurgia qualora la laurea stessa sia stata conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, ai sensi dell'art. 6 del Regio decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925.	32
Ruolo del personale tecnico civile per il servizio chimico militare.	B	Capotecnico chimico aggiunto.	8	Diploma di perito chimico conferito da un Regio istituto industriale o da ex sezione industriale, oppure un titolo di studio chimico superiore.	35
Ruolo sottotenenti maestri direttori di banda	A	Sottotenente maestro direttore di banda in servizio permanente effettivo.	1	Diploma di istrumentazione per banda e di composizione conseguito in un Regio conservatorio. I cittadini italiani divenuti tali in seguito al trattato di pace potranno produrre titoli di studio di Istituti corrispondenti della cessata Monarchia austro-ungarica.	36

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo degli specialisti tecnici chimici per il servizio chimico militare.	A	Specialista tecnico chimico in prova.	4	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico e di ingegnere chimico.	25
Ruolo degli ufficiali veterinari.	A	Tenente veterinario in servizio permanente effettivo.	19	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario, ovvero laurea in zooiatria, qualora la laurea stessa sia stata conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, a sensi dell'art. 50 del R. decreto 4 maggio 1925, n. 876, entro il 31 dicembre 1925.	32
Regie accademie e scuole militari.	A	Allievo accademia militare di Modena.	310	Diploma di scuola media di 2° grado (maturità classica scientifica o artistica): diploma di abilitazione dell'Istituto tecnico, magistrale, industriale commerciale, nautico o altri equipollenti.	22
Idem.	A	Allievo accademia militare di Torino.	270	Idem.	22

MINISTERO DELLA MARINA.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Corpo delle armi navali.	A	Tenente delle armi navali.	10	Laurea in ingegneria industriale.	26
Corpo sanitario militare marittimo.	A	Tenente medico.	13	Laurea in medicina e chirurgia con abilitazione all'esercizio professionale.	27
Idem.	A	Tenente chimico farmacista.	2	Laurea in chimica e farmacia o diploma in farmacia con laurea in chimica pura.	27
Corpo di commissariato militare marittimo.	A	Sottotenente commissario.	12	Laurea in giurisprudenza, scienze economiche o commerciali o titolo equipollente.	25
Corpo delle capitanerie di porto.	A	Sottotenente di porto.	30	Diploma capitano di lungo corso Istituti nautici; patente di capitano di lungo corso; laurea Istituti superiori navali, delle scuole superiori di commercio e di istituti equiparati; laurea in ingegneria, matematica, fisica e giurisprudenza.	28
Regie accademie navali.	A	Allievo ufficiale di vascello.	50	Diploma di maturità classica o scientifica, oppure diploma di licenza di Istituto nautico (sezione capitani).	20
Idem.	A	Allievo ufficiale del genio navale.	10	Diploma di maturità classica o scientifica.	21
Idem.	A	Allievo ufficiale armi navali.	10	Diploma di maturità classica o scientifica.	21
Ruolo Amministrazione centrale.	A	Vice segretario in prova.	8	Laurea in legge, scienze politico-sociali, economico-commerciali.	30
Ruolo personale per il Laboratorio sperimentale di La Spezia.	A	Direttore del laboratorio.	1	Laurea in ingegneria industriale, in ingegneria chimica, in fisica pura.	45
Ruolo del personale civile tecnico.	B	Capotecnico aggiunto in prova del Regio istituto idrografico.	3	Licenza di istituto nautico, di istituto tecnico (fisico-matematica o di agrimensura), di liceo scientifico, di istituto professionale di 3° grado.	31
Idem.	B	Capotecnico aggiunto in prova per le costruzioni navali e meccaniche.	11	Idem.	31
Idem.	B	Capotecnico aggiunto in prova armi e armamenti navali.	6	Idem.	31

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo disegnatori tecnici	B	Disegnatore tecnico aggiunto in prova costruzioni navali meccaniche.	6	Licenza di istituto nautico (sezione macchine e costruzioni), istituto tecnico (fisico-matematica o industriale), istituto professionale di 3° grado.	31
Idem.	B	Disegnatore tecnico aggiunto in prova armi e armamenti navali.	4	Idem.	31
Ruolo personale di ragioneria Regi arsenali marittimi.	B	Vice ragioniere aggiunto in prova.	2	Diploma di ragioneria.	30

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo Corpo genio aeronautico.	A	Tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico.	17	Laurea in ingegneria o in chimica o aver compiuto con esito favorevole i corsi regolari della Regia accademia di artiglieria o genio e della Scuola di applicazione di artiglieria e genio.	30
Ruolo Corpo di commissariato aeronautico.	A	Sottotenente in servizio permanente effettivo.	15	Diploma di abilitazione tecnica rilasciato da un Regio istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria), ovvero diploma rilasciato da un Regio istituto commerciale (perito e ragioniere commerciale).	28
Accademie aeronautiche.	A	Allievo prima classe del corso regolare Regia accademia aeronautica.	60	Diploma di maturità classica o scientifica o titolo equipollente.	22
Idem.	A	Allievo seconda classe corso regolare Regia accademia aeronautica.	10	Frequenza del primo anno del biennio propedeutico di scienze fisiche o matematiche ed aver superato gli esami in almeno due materie obbligatorie.	23
Avieri specializzati nell'Arma aeronautica.	—	Allievo aviere.	400	Licenza di scuola media di grado inferiore per gli aspiranti radio-telegrafisti o radio-aerologisti. Attestato rilasciato da una scuola pubblica elementare alla fine della 5ª classe.	20

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Amministrazione centrale.	A	Vice segretario in prova.	20	Laurea in giurisprudenza, lettere, filosofia, scienze politiche.	30
Idem.	C	Alunno d'ordine in prova.	16	Licenza istituto medio 1° grado.	30
Idem.	Pers. Sub.	Inserviente in prova.	12	Non è rischiesto titolo di studio specifico.	30
Regi provveditorati agli studi.	A	Vice segretario in prova.	10	Laurea in legge o in lettere o in filosofia o scienze politiche.	30
Idem.	B	Vice ragioniere in prova.	7	Diploma di ragioniere o perito commerciale.	30
Idem.	C	Alunno d'ordine in prova.	8	Licenza istituto medio di 1° grado.	30
Idem.	Pers. Sub.	Inserviente in prova.	3	Non è richiesto titolo di studio specifico.	30
Regi osservatori astronomici.	A	Assistente in prova.	7	Laurea in matematica, in fisica, in ingegneria o in discipline nautiche.	35

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale insegnante Regi istituti medi istruzione (ruolo *A*).	A	Professore straordinario.	182	Titoli di studio prescritti dalla tabella *A* approvata con R. decreto 26 aprile 1930, n. 485.	40
Personale insegnante Regi istituti medi istruzione (ruolo *B*).	A	Idem.	302	Idem.	40
Personale insegnante Regi istituti medi istruzione (ruolo *C*).	B	Idem.	16	Idem.	44
Regio laboratorio-scuola di Matelica.	B	Capo officina cementista.	1	Licenza di Regia scuola industriale o titolo di studio equipollente.	45
Regio istituto nazionale istruzione professionale di Roma.	B	Segretario economo.	1	Diploma di Regio istituto commerciale o Regio istituto tecnico (Sezione ragioneria).	40
Personale Regi istituti nautici.	A	Insegnante.	57	Laurea o diploma di abilitazione all'insegnamento per cui è bandito il concorso.	45
Personale direttivo ed insegnante Regi istituti industriali.	A	Insegnante chimica generale - Biella.	1	Laurea in chimica.	45
Idem.	A	Insegnante chimica generale organica ed inorganica - Prato.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante cultura generale - Belluno.	1	Laurea in lettere.	45
Idem.	A	Insegnante cultura generale - Intra.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante cultura generale - Palermo.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante cultura generale - Vicenza.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante cultura e legislazione industriale - Foggia.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante costruzioni edili - Biella.	1	Laurea in ingegneria.	45
Idem.	A	Insegnante costruzioni civili, ecc. - Belluno.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante disegno tecnico di macchine - Fermo.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante disegno tecnico - Bergamo.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante elettrotecnica - Bergamo.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante elettrotecnica e misure elettriche - Fermo.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante filatura e meccanica tessile - Prato.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante fisica ed elettrotecnica - Napoli (Mussolini).	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante macchine e disegno industriale - Torino (indust.).	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica con disegno - Messina.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante tecnologia meccanica - Novara.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante tecnologia e organizzazione officine - Palermo.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante tecnologia materiali edilizi - Napoli (Voltà).	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante tecnologia materiali costruzione - Messina.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante tessitura - Biella.	1	Idem.	45

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale direttivo ed insegnante Regi istituti industriali.	A	Insegnante topografia, costruzione stradale e idraulica - Biella.	1	Laurea in ingegneria.	45
Idem.	A	Insegnante disegno ornato e geometrico - Biella.	1	Laurea in ingegneria ed architettura.	45
Idem.	A	Insegnante fisica ed esercitazioni - Fermo.	1	Laurea in fisica, matematica e discipline nautiche.	45
Idem.	A	Insegnante matematica - Vicenza.	1	Idem.	45
Personale tecnico Regi istituti industriali.	B	Assistente alla direzione - Como.	2	Diploma di perito tecnico industriale.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Intra.	3	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Livorno.	1	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Messina.	2	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Napoli (Volta).	3	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Napoli (Mussolini).	2	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Novara.	3	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Palermo.	2	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Prato.	2	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Reggio Calabria.	1	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Roma.	1	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Torino (industriale).	1	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Torino (industriale).	1	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Trieste.	2	Idem.	45
Idem.	B	Assistente alla direzione - Vicenza.	2	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Bergamo.	1	Licenza scuola industriale o titolo di studio post-elementare o altri titoli esercizio professionale.	45
Idem.	B	Capo officina - Como.	3	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Foggia.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Intra.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Messina.	3	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Napoli (Volta).	3	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Napoli (Mussolini).	4	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Palermo.	2	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Prato.	3	Idem.	45

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale tecnico Regi istituti industriali.	B	Capo officina - Roma.	4	Licenza scuola industriale o titolo di studio post-elementare o altri titoli esercizio professionale.	45
Idem.	B	Capo officina - Torino (industriale).	5	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Trieste.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Vicenza.	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Fermo.	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Livorno.	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Napoli (Mussolini).	4	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Napoli (Volta).	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Novara.	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Palermo.	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Roma.	1	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Vicenza.	4	Idem.	45
Personale amministrativo Regi istituti industriali.	B	Segretario economo - Napoli (Volta).	1	Licenza di istituto commerciale o istituto tecnico (sezione ragioneria).	40
Idem.	B	Segretario economo - Prato.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Reggio Calabria.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Roma.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Torino (industria cuoio).	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario economo - Biella.	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario economo - Foggia.	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario economo - Napoli (Volta).	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario economo - Pisa.	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario economo - Reggio Calabria.	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario economo - Torino (industriale).	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario magazziniere - Biella.	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario magazziniere - Torino (industriale).	2	Idem.	40
Personale direttivo e insegnante Regie scuole industriali di tirocinio.	A	Insegnante tecnologia - Belluno.	1	Laurea in ingegneria.	45
Idem.	A	Insegnante tecnologia - Torino (industriale).	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante costruzioni edili e disegno relativo - Bolzano.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante materiali da costruzione e tecnologia da costruzione - Bolzano.	1	Idem.	45

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale direttivo e insegnante Regie scuole industriali di tirocinio.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo - Aquila.	1	Laurea in ingegneria.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo - Bolzano.	1	Idem.	
Idem.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo - Fiume.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo - Foligno.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo - Piazza Armerina.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo - Pisa.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo - Trento.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica macchine e disegno relativo e tecnologia meccanica - Gorizia.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante meccanica applicata ai tornitori, aggiustatori ed elettricisti - Cesena.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante di fisica, meccanica ed elementi di elettrotecnica - Ancona.	1	Laurea in fisica, chimica od ingegneria.	45
Idem.	A	Insegnante fisica, chimica ed elettrotecnica - Aquila.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante fisica, chimica meccanica ed elettrotecnica - Caltanissetta.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante matematica e fisica - Palermo.	1	Laurea in matematica, fisica, ingegneria e discipline nautiche.	45
Idem.	A	Insegnante matematica, fisica ed elementi di elettrotecnica - Corridonia.	1	Idem.	45
Personale tecnico Regie scuole industriali di tirocinio.	B	Capo officina - Ancona.	1	Licenza di scuole industriali o titolo di studio post-elementare o altri titoli esercizio professionale.	45
Idem.	B	Capo officina - Aquila.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Avellino.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Belluno.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Bolzano.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Cagliari.	2	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Caltanissetta.	3	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Catania.	2	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Ferrara.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Gorizia.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Imola.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Napoli (Casanova).	1	Idem.	45

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale tecnico Regie scuole industriali di tirocinio.	B	Capo officina - Palermo.	2	Licenza scuole industriali o titolo di studio post-elementare o altri titoli di esercizio professionale.	45
Idem.	B	Capo officina - Pistoia.	2	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Torino.	2	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Trento.	1	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Udine.	2	Idem.	45
Idem.	B	Capo officina - Zara.	1	Idem.	45
Idem.	B	Maestra sartoria - Zara.	1	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Bolzano.	1	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Catanzaro.	1	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Cesena.	1	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Chieti.	1	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Cosenza.	1	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Cremona.	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Fiume.	2	Idem.	45
Idem.	C	Sotto capo officina - Udine.	2	Idem.	45
Personale amministrativo Regie scuole industriali tirocinio.	B	Segretario economo - Ancona.	1	Licenza di istituto commerciale o di istituto tecnico (sezione ragioneria).	40
Idem.	B	Segretario economo - Ascoli Piceno.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Bolzano.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Catania.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Cesena.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Chieti.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Cosenza.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Fiume.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Foligno.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Forlì.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Imola.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Potenza.	1	Idem.	40
Idem.	B	Segretario economo - Terni.	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario - Napoli (Casanova).	1	Idem.	40
Idem.	B	Vice segretario magazziniere - Cagliari.	1	Idem.	40
Personale insegnante Regie scuole minerarie.	A	Insegnante letteratura italiana, storia, geografia, diritti e doveri - Agordo.	1	Laurea in lettere.	45
Idem.	A	Insegnante letteratura italiana, storia, geografia, diritti e doveri - Caltanissetta.	1	Idem.	45
Idem.	A	Insegnante letteratura italiana, storia, geografia, diritti e doveri - Iglesias.	1	Idem.	45

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale insegnante Regie scuole minerarie.	A	Insegnante matematica meccanica elementare e fisica - Iglesias.	1	Laurea in matematica, fisica, ingegneria, discipline nautiche.	45
Idem.	A	Insegnante trigonometria, topografia e costruzioni - Agordo.	1	Laurea in ingegneria.	45
Idem.	A	Insegnante trigonometria, topografia e costruzioni - Iglesias.	1	Idem.	45
Personale tecnico Regie scuole minerarie.	B	Assistente - Caltanissetta.	1	Diploma perito minerario.	45
Idem.	B	Assistente - Iglesias.	1	Idem.	45
Idem.	B	Assistente - Massa Marittima.	1	Idem.	45
Personale amministrativo Regie scuole minerarie.	B	Segretario - Agordo.	1	Licenza istituto commerciale o istituto tecnico (sezione ragioneria).	40
Idem.	B	Insegnante - Iglesias.	1	Idem.	40
Personale direttivo ed insegnante Regie scuole agrarie medie.	A	Insegnante.	5	Laurea in scienze agrarie o naturali. Laurea in ingegneria o in chimica.	40
Personale di segreteria Regie scuole commerciali.	B	Segretario economo.	9	Diploma di istituto commerciale o di istituto tecnico.	Disp. vig. non contemp. limiti di età
Idem.	C	Applicato di segreteria.	8	Licenza di scuole complementari o titolo equipollente.	id.
Personale insegnante Regi istituti commerciali.	A	Insegnante lingua francese.	3	Laurea in lingue straniere o diploma di abilitazione o laurea in lettere o diploma di magistero.	id.
Idem.	A	Insegnante lingua inglese.	2	Idem.	id.
Idem.	A	Insegnante matematica.	3	Laurea in matematica.	id.
Idem.	A	Insegnante ragioneria.	3	Laurea in ragioneria o scienze economiche o commerciali.	id.
Idem.	A	Insegnante tecnica commerciale e ragioneria industriale.	1	Idem.	id.
Idem.	A	Insegnante tecnica commerciale.	1	Idem.	id.
Idem.	A	Insegnante scienze e merceologia.	4	Laurea in chimica.	id.
Idem.	A	Insegnante chimica e merceologia.	1	Idem.	id.
Idem.	A	Insegnante istit. economiche.	1	Laurea in legge o diritto ed economia o in scienze economiche e commerciali.	id.
Idem.	A	Insegnante storia e geografia.	1	Laurea in lettere o in scienze economiche e commerciali o in economia e diritto.	id.
Personale insegnante Regie scuole commerciali.	A	Insegnante istituti commerciali e pratica commerciale.	3	Laurea in ragioneria o in scienze economiche e commerciali.	id.
Idem.	A	Insegnante calcolo mercantile e ragioneria.	3	Idem.	id.
Idem.	A	Insegnante ragioneria istitut. commerciale pratica commerciale.	1	Idem.	id.
Idem.	A	Insegnante italiano.	2	Laurea in lettere o diploma magistrale.	id.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale insegnante Regie scuole commerciali.	A	Insegnante francese.	1	Laurea in lingue straniere o diploma di abilitazione o laurea in lettere o discipline magistrali.	Disp. vig. non contempl. limiti età
Idem.	A	Insegnante scienze e merceologia.	1	Laurea in chimica, scienze nautiche o agrarie o economiche e commerciali.	id.
Personale segreteria Regi istituti commerciali.	B	Segretario economo.	1	Licenza di istituto commerciale o istituto tecnico.	id.
Personale direttivo ed insegnante Regie scuole avviamento professionale.	A	Direttore con insegnamento di elementi scienze applicate agricoltura ed industrie agrarie, zootecnia, contabilità agraria e disegno professionale.	67	Laurea in scienze agrarie o in zooiatria.	45
Idem.	A	Direttore con insegnamento di elementi scienze applicate tecnologia e costruzione.	58	Laurea in ingegneria o del Regio istituto superiore navale di Napoli conseguita dopo il diploma di perito industriale o diploma di architettura civile.	45
Idem.	A	Direttore con insegnamento di computisteria, ragioneria e pratica commerciale.	10	Diploma sezione magistrale comp. e ragioneria del Regio istituto superiore economico-commerciale di Venezia o laurea in ragioneria del medesimo istituto superiore o laurea in matematica, finanziaria ed attuariale, oppure laurea in matematica.	45
Personale direttivo ed insegnante Regie scuole avviamento professionale (ruolo *B*).	A	Insegnante matematica elementare scienze fisiche e naturali, ed igiene.	26	Laurea in matematica o in fisica, o in scienze o in chimica o in scienze fisiche e naturali o in ingegneria, oppure diploma di scienze fisiche e naturali, licenza fisico-matematica conseguita prima del 1° gennaio 1906. Designazione del Consiglio scolastico regionale per i maestri elementari (art. 13 legge 22 aprile 1932, n. 490).	45
Personale direttivo scuole elementari.	B	Direttore didattico governat.	250	Diploma di abilitazione alla direzione didattica.	45
Personale Regi istituti sordomuti.	B	Direttore.	2	Diploma di abilitazione Regi istituti sordomuti.	45
Idem.	B	Assistente in prova.	18	Licenza scuola media di 1° grado.	30
Idem.	B	Insegnante in prova.	3	Diploma di abilitazione all'insegnamento speciale dei sordomuti.	30
Personale monumenti, musei e scavi di antichità.	A	Ispettore aggiunto.	14	Laurea in lettere e filosofia.	35
Idem.	A	Architetto aggiunto.	6	Diploma di una scuola superiore di architettura e di ingegneria civile.	85
Idem.	B	Disegnatore.	8	Diploma di disegno architettonico di un Regio istituto di belle arti (ora Liceo artistico) od altro equipollente.	85
Idem.	B	Vice segretario.	3	Diploma di Istituto medio di 2° grado o titolo equipollente.	80
Regia scuola industriale per l'alabastro di Volterra.	A	Professore di disegno, ornato e figura disegnata.	1	Non è richiesto titolo specifico.	45
Regio opificio delle pietre dure in Firenze.	A	Direttore.	1	Idem.	40
Personale amministrativo dei Regi istituti di belle arti e musica.	A	Vice segretario.	4	Laurea in lettere, in filosofia od in legge.	40
Regia scuola per la ceramica di Grottaglie.	B	Segretario economo.	1	Licenza di istituto tecnico (Sezione ragioneria commercio) o istituti commerciali.	40
Regia scuola artistico-industriale di Isernia.	B	Segretario economo.	1	Idem.	40

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Personale insegnante Regi conservatori di musica.	A	Professore di canto nel Regio conservatorio di musica di Parma.	1	Non è richiesto titolo specifico.	40
Idem.	A	Professore di violoncello nel Regio conservatorio di musica di Parma.	1	Idem.	40
Idem.	A	Professore di oboe nel Regio conservatorio di musica di Parma.	1	Idem.	40
Idem.	A	Professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione nel Regio conservatorio di musica di Palermo.	1	Idem.	40
Idem.	A	Professore di violino nel Regio conservatorio di musica di Palermo.	1	Idem.	40
Idem.	A	Professore storia della musica e bibliotecario nel Regio conservatorio di musica di Palermo.	1	Idem.	40
Idem.	A	Professore di pianoforte nel Regio conservatorio di musica di Palermo.	1	Idem	40
Idem.	A	Professore di tromba e trombone nel Regio conservatorio di musica di Palermo.	1	Idem.	40
Idem.	A	Professore di canto (ramo didattico) nel Regio conservatorio di Roma.	1	Idem.	40
Idem.	A	Professore di tromba e trombone nel Regio conservatorio di Roma	1	Idem.	40
Idem.	A	Insegnante di armonia e contrappunto complementare nel Regio conservatorio di musica di Napoli.	1	Idem.	40
Idem.	A	Insegnante di pianoforte complementare nel Regio conservatorio di musica di Parma.	1	Idem.	40
Personale dei convitti Nazionali.	A	Istitutore di seconda classe.	65	Laurea in giurisprudenza, lettere o filosofia, scienze politiche o scienze; laurea in scienze economiche e commerciali o materie finanziarie ed attuariali o diploma istituto superiore di magistero.	40
Idem.	B	Maestro elementare di seconda classe.	14	Sono ammessi esclusivamente i maestri delle pubbliche scuole elementari in attività di servizio col grado di ordinario.	40
Idem.	B	Vice economo di seconda classe.	9	Diploma di ragioneria o abilitazione istituto commerciale.	40
Personale biblioteche pubbliche governative.	A	Bibliotecario aggiunto.	9	Laurea in lettere e filosofia o giurisprudenza.	30
Idem.	B	Ordinatore.	6	Diploma licenza di istituto medio 2° grado.	30
Idem.	C	Aiutante.	5	Licenza istituto medio di 1° grado.	30

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo dell'Amministrazione centrale.	A	Vice segretario in prova.	13	Diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e sociali conseguita presso una Università o un Istituto d'istruzione superiore del Regno.	30
Ruolo del Real Corpo del Genio civile.	A	Ingegnere in prova.	6	Attestato comprovante di avere superato l'esame di Stato per l'esercizio della professione di ingegnere ai sensi del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909.	30
Idem.	B	Geometra aggiunto in prova.	5	Patente di perito agrimensore o licenza della Sezione speciale di costruzioni o di fisico-matematica rilasciata da un Istituto tecnico del Regno, o diploma dell'Istituto forestale di Vallombrosa o diploma rilasciato da una delle scuole minerarie di Agordo, Caltanissetta e Iglesias, ovvero diploma di architetto rilasciato da un Regio istituto di belle arti.	30
Ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche.	C	Aiuto ufficiale idraulico in prova.	45	Licenza di Regia scuola tecnica oppure di Regia scuola complementare o ammissione al corso superiore di Regio istituto tecnico e titoli corrispondenti del cessato Impero austro-ungarico.	30

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Direzione generale della agricoltura.	A	Vice direttore di terza classe di Regie stazioni sperimentali agrarie.	6	Laurea in scienze agrarie (per tutti i posti da mettere a concorso) o in chimica o in chimica e farmacia (per non più di 4 posti) o in scienze naturali (per non più di un posto). La laurea deve essere stata conseguita da almeno 4 anni.	35
Idem.	A	Sperimentatore di Regie stazioni sperimentali agrarie.	25	Laurea in scienze agrarie (per 24 posti) o in chimica o in chimica e farmacia (per non più di 11 posti) o in scienze naturali (per non più di 13 posti) o in medicina (per non più di 7 posti) o in fisica (per non più di un posto).	35
Idem.	B	Segretario contabile di Regie stazioni sperimentali agrarie.	5	Licenza del corso superiore di Istituto tecnico (Sezione commercio e ragioneria).	30
Idem.	B	Segretario di Regio stabilimento ittiogenico.	2	Licenza di Istituto medio di 2° grado.	33
Comando Milizia Nazionale forestale.	A	Capo-manipolo.	6	Diploma di specializzazione in scienze forestali o laurea in scienze agrarie.	30
Idem.	A	Allievo ufficiale.	6	Primo biennio degli Istituti superiori agrari.	26
Idem.	—	Allievo milite forestale.	300	Proscioglimento terza classe elementare.	28

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Direzione generale delle ferrovie dello Stato. Ruolo personale di ufficio.	A	Allievo ispettore in prova.	40	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione d'ingegnere (escluso l'ingegnere chimico).	30
Idem.	A	Allievo ispettore in prova.	15	Laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche.	30
Idem.	A	Allievo ispettore in prova.	6	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.	30
Idem.	A	Allievo ispettore in prova.	1	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere (specializzato in ingegneria chimica).	30
Idem.	A	Allievo ispettore in prova.	2	Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico.	30
Idem.	B	Disegnatore in prova.	20	Diploma di maturità artistica o scientifica - Licenza d'Istituto tecnico superiore (ramo agrimensura) - Licenza d'Istituto nautico o industriale di 3° grado.	30
Idem.	B	Assistente lavori in prova.	60	Licenza d'Istituto tecnico superiore (ramo agrimensura) o industriale di 3° grado (ramo edili).	30
Idem.	B	Segretario in prova.	25	Licenza d'Istituto tecnico superiore (ramo Ragioneria) - Licenza d'Istituto medio di Commercio (ramo ragioneria).	30
Idem.	C	Aiutante disegnatore in prova.	20	Licenze di scuole: d'arte, industriale di 2° grado, di avviamento professionale - Ammissione Istituto tecnico superiore, Istituto nautico e Liceo scientifico.	30
Direzione generale delle ferrovie dello Stato. Ruolo personale tecnico ed operaio.	Pers. tecn. ed oper.	Sottocapo tecnico.	60	Licenza Istituto industriale di 3° grado.	30
Amministrazione delle poste e telegrafi. Ruolo del personale direttivo.	A	Allievo ispettore in prova.	11	Laurea in giurisprudenza, scienze sociali od equipollenti.	28
Amministrazione delle poste e telegrafi. Ruolo del personale 3ª categoria.	C	Impiegato ausiliario.	638	Licenza scuola media inferiore.	25
Amministrazione delle poste e telegrafi. Ruolo del personale subalterno.	Pers. subal.	Agente subalterno ausiliario.	429	Licenza elementare.	25
Ispettorato generale ferrovie, tranvie, autobus. Ruolo Ispettorato generale.	A	Vice-segretario in prova.	8	Diploma di laurea in giurisprudenza, oppure: diploma di laurea in scienze politiche e sociali conseguita a termini dell'art. 36 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1604, presso una Università o un Istituto superiore.	30
Idem.	C	Alunno d'ordine in prova.	7	Diploma di licenza di scuola media inferiore o di alcuno dei corrispondenti diplomi rilasciati ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure diploma di licenza di scuole secondarie di avviamento al lavoro; i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica e di licenza del triennio preparatorio delle Scuole ed Istituti commerciali, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.	30
Ispettorato generale ferrovie, tranvie, autobus. Ruolo del personale subalterno.	—	Inserviente in prova.	2	Saper leggere e scrivere.	

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo dell'Amministrazione centrale.	C	Alunno d'ordine in prova.	6	Licenza da scuola media inferiore o alcuno dei corrispondenti diplomi, oppure licenza da scuola complementare o professionale di 2° grado.	24
Ruolo dei servizi speciali delle corporazioni.	C	Alunno d'ordine in prova.	5	Idem.	24
Ruolo dell'ispettorato corporativo.	A	Ispettore corporativo di terza classe in prova.	10	Laurea in medicina per 5 posti; laurea in ingegneria per altri 5 posti.	30
Idem.	A	Segretario in prova.	7	Laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche.	30
Ruolo dell'ispettorato corporativo regionale.	C	Ispettore aggiunto in prova.	30	Diploma di perito industriale.	30

AVVOCATURA DELLO STATO.

RUOLO	GRUPPO	QUALIFICA	NUMERO DEI POSTI	TITOLO DI STUDIO	LIMITE MASSIMO DI ETÀ
Ruolo del personale di ordine.	C	Alunno d'ordine in prova.	9	Licenza da un Istituto medio di istruzione di 1° grado (scuola complementare, ginnasio, corso inferiore dell'Istituto tecnico, corso inferiore dell'Istituto magistrale, a termini dell'art. 1 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1045) Regio o pareggiato, dalle scuole secondarie di avviamento al lavoro, Regie o pareggiate, dalle Regie scuole commerciali di grado inferiore o licenza dal triennio preparatorio delle scuole o Istituti commerciali, conseguita ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici. Non sono ammessi titoli equipollenti, salvo quelli rilasciati dalle scuole del cessato Impero austro-ungarico e riconosciuti equivalenti alle licenze tecnica o ginnasiale rilasciate dalle scuole del Regno.	25

Visto, *il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato:*
MUSSOLINI.

(7740)

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1932.
Attribuzione al « Credito Commerciale » di Cremona della filiale di Asola della cessata « Unione Bancaria Nazionale ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Alla Società anonima « Credito Commerciale » con sede sociale in Cremona, è attribuita la filiale di Asola della cessata Unione Bancaria Nazionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(7730)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1932.
Chiusura dell'esercizio venatorio nella 1ª zona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Nella zona 1ª l'esercizio venatorio si chiude il 18 anzichè il 15 corrente.

Roma, addì 15 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(7753)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1932.
Disposizioni concernenti i pagamenti di merci importate, originarie o provenienti dalla Romania.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
ED
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Decreta:

Art. 1.

Chiunque debba provvedere al pagamento di merci importate, originarie o provenienti dalla Romania è tenuto ad effettuarlo in conformità alle disposizioni del presente decreto valendosi esclusivamente degli Enti bancari operanti nel Regno.

Agli effetti del presente decreto si considerano importate anche le merci di qualunque natura immesse nei depositi doganali.

Art. 2.

L'ammontare del pagamento dovrà, a mezzo dell'Ente bancario, essere depositato, a nome e per conto del creditore, presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Il deposito sarà iscritto in un conto bloccato senza interesse ed avrà effetto liberatorio.

Ove il debito sia espresso in valuta estera, il deposito stesso sarà fatto in lire italiane, al cambio più favorevole per il creditore, tra quelli valevoli per il giorno della scadenza del debito e il giorno del versamento.

Art. 3.

In relazione al disposto dell'art. 1, chiunque all'entrata in vigore del presente decreto sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di merci importate, originarie o provenienti dalla Romania dovrà, entro dieci giorni, farne denuncia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia.

Tale denuncia, firmata dal debitore, sarà redatta in triplice esemplare, su apposito modulo, e conterrà, fra l'altro, l'indicazione del nome del creditore, la data della fattura, la descrizione della merce, l'importo del prezzo nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso.

Uno degli esemplari della denuncia, munito del visto della Banca d'Italia, sarà restituito al denunziante.

Art. 4.

L'importatore di merce originaria o proveniente dalla Romania è tenuto a presentare alle dogane del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, apposita denuncia nelle forme di cui all'articolo precedente.

Tale denuncia, firmata dall'importatore o dal suo legale rappresentante, sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo. Uno degli esemplari, munito del visto delle dogane, sarà restituito al denunziante. Un altro esemplare, munito dello stesso visto, sarà, a cura della dogana stessa, rimesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 5.

Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione merce proveniente o originaria dalla Romania deve preventivamente chiedere speciale nulla osta dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, il rilascio di tale nulla osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria, nelle forme e nella misura che saranno determinate dall'Istituto predetto.

L'importatore dovrà allegare alla denuncia di cui all'art. 4 l'originale del nulla osta. Quando tale nulla osta si riferisca a varie partite da introdursi successivamente o attraverso varie dogane, di esso dovrà farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla osta sarà scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità il nulla osta sarà sempre ritirato dalla Regia dogana. Delle vendite di merce considerate dal presente articolo che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà, di volta in volta, dare comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dall'avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denuncie di cui all'art. 3.

Art. 6.

Dall'entrata in vigore del presente decreto è vietato contrarre in dipendenza della importazione di merci originarie o provenienti dalla Romania obbligazioni di qualsiasi forma che siano in contrasto con le disposizioni del presente decreto.

La corresponsione del prezzo nelle forme di cui all'art. 1 e all'art. 2 è la sola consentita per l'importazione di merci originarie o provenienti dalla Romania.

Art. 7.

Indipendentemente dalle sanzioni comminate dalle vigenti leggi, per la violazione o la inosservanza delle precedenti disposizioni, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, mediante decreto del Ministro per le finanze, che fisserà la somma da pagare all'Erario dello Stato in misura non superiore al prezzo delle merci importate.

Art. 8.

Gli organi della polizia tributaria potranno essere richiesti di procedere alle investigazioni ed agli accertamenti per l'esatta applicazione delle precedenti disposizioni.

Nei confronti degli Enti bancari, il compito di cui al precedente comma, sarà esercitato dagli organi di controllo previsti dai Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 19 dicembre 1932 - Anno XI

MUSSOLINI — JUNG — DE FRANCISCI.

(7749)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-639 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Antonio fu Antonio e di Mocilnik Anna, nato a Vedrignano (San Martino di Quisca) il 6 giugno 1905 e residente a Vedrignano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Anna fu Giuseppe Zorzut, nata a Vedrignano il 20 giugno 1908, moglie;

Marinic Leopolda, nata a Vedrignano il 12 settembre 1925, figlia;

Marinic Anna fu Filippo Mocilnik, nata a Senicco il 27 marzo 1866, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7128)

N. 50-638 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Giovanni fu Antonio, nato a Castel Dobra il 20 aprile 1846 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Maria fu Giovanni Princic, nata a Castel Dobra l'8 settembre 1858, moglie;

Marinic Giovanni, nato a Castel Dobra il 20 luglio 1880, figlio;

Marinic Francesco, nato a Castel Dobra l'11 ottobre 1883, figlio;

Marinic Carolina, nata a Castel Dobra il 13 novembre 1875, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7129)

N. 50-633 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Emilio di Giovanni e di Antonia Volk, nato a Stara Nova Vas il 28 maggio 1919 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7134)

N. 50-632 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Marinic Francesca fu Giuseppe e di Agnese Stanic, nata a San Martino di Quisca il 29 gennaio 1894 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Milano, nato a Rudolsfwert il 29 novembre 1918, figlio;

Marinic Anna, nata a Gorizia il 1° settembre 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7135)

N. 50-631 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Francesco fu Angelo e della fu Carolina Cicuta, nato a Gorizia il 30 marzo 1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ialiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Maria fu Pietro Berini, nata a Ronchi il 21 gennaio 1893, moglie;

Marinig Anna Maria, nata a Gorizia il 20 luglio 1924, figlia;

Marinig Angelo, nato a Gorizia il 22 giugno 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7136)

N. 50-630 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Francesco fu Giuseppe e della fu Carolina Cotic, nato a Gorizia il 3 ottobre 1868 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Cristina fu Giuseppe Jeretig, nata a Gorizia il 31 ottobre 1870, moglie;

Marinig Giuseppe, nato a Gorizia l'11 dicembre 1900, figlio;

Marinig Oscar, nato a Gorizia il 1° giugno 1904, figlio;

Marinig Michele, nato a Gorizia il 24 settembre 1908, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7137)

N. 50-629 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Giorgio di Giuseppe e di Marianna Koncut, nato a San Martino di Quisca il 15 aprile 1895 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Giuseppina fu Antonio Figelj, nata a Gorizia il 3 marzo 1889, moglie;

Marinig Giuseppe, nato a Gorizia il 27 marzo 1925, figlio;

Marinig Rosalia, nata a Gorizia il 25 aprile 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7138)

N. 50-622 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Marinic Antonia fu Francesco e fu Francesca Persic, nata a Sambasso il 27 aprile 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7139)

N. 50-623 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Marinic Caterina nata Podberscek, fu Giovanni e della fu Frisnic Anna, nata a Plava (Salona d'Isonzo) il 25 novembre 1867 e residente a San Daniele del Carso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Francesco fu Giuseppe, nato a Mossa il 29 marzo 1902, figlio;

Marinic Rodolfo fu Giuseppe, nato a Mossa il 1° novembre 1907, figlio;

Marinic Giovanni di Marinic Bernarda, nato a Vipulzano il 18 settembre 1919, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Daniele del Carso, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7140)

N. 50-624 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Arturo fu Francesco e della fu Maria Battig, nato a Gorizia il 5 ottobre 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Teresa di Giuseppe Paulin, nata a Gorizia il 29 ottobre 1874, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7141)

N. 50-627 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Lorenzo di Giuseppe e di Maria Ambrozig, nato a Castel Dobra il 19 settembre 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effeti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Albina di Giovanni Nicolaucig, nata a Cormons il 1° marzo 1894, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7144)

N. 50-628 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinig Giuseppe di Antonio e di Francesca Forte, nato a San Martino di Quisca il 17 settembre 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinig Angiolina fu Stefano Jakin, nata a San Martino di Quisca il 20 febbraio 1888, moglie;

Marinig Giuseppe, nato a San Martino di Quisca il 27 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7145)

N. 50-625 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Maria in Trpin fu Giovanni e di Maria Princic, nata a Castel Dobra il 12 marzo 1888 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7142)

N. 50-626 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Maria in Marega di Luca e di Marinig Maria, nata a Gorizia l'11 ottobre 1864 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7143)

N. 50-617 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Raffaele di Silvestro e fu Klanisek Maria, nato a San Floriano (San Martino di Quisca) il 23 ottobre 1897 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Luigia di Giovanni Maraz, nata a San Floriano il 27 febbraio 1897, moglie;

Maraz Corrado, nato a San Floriano il 17 novembre 1923, figlio;

Maraz Rosalia, nata a San Floriano l'11 febbraio 1925, figlia;

Maraz Carlo, nato a San Floriano il 17 agosto 1926, figlio;

Maraz Emilio, nato a San Floriano il 12 ottobre 1928, figlio;

Maraz Maria, nata a San Floriano il 15 gennaio 1931, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7146)

N. 50-618 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maraz Luigia in Marassi di Giovanni e di Stekar Maria, nata a S. Floriano (San Martino di Quisca) il 27 febbraio 1897 e residente a S. Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7147)

N. 50-619 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Stefano fu Giuseppe e di Muzina Caterina, nato a S. Floriano (Santa Maria di Quisca) il 4 settembre 1871 e residente a S. Floriano (Santa Maria di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maraz Orsola fu Stefano, nata a San Floriano il 2 febbraio 1874, moglie;

Maraz Angela, nata a San Floriano il 17 luglio 1911, figlia;

Maraz Dionisia, nata a San Floriano il 4 marzo 1914, figlia;

Maraz Valeria, nata a San Floriano il 19 dicembre 1918, figlia;

Maraz Caterina fu Giorgio Muzina, nata a San Floriano il 13 settembre 1843, madre;

Maraz Antonio fu Giuseppe, nato a San Floriano il 12 settembre 1874, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7143)

N. 50-620 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maraz Orsola in Marassi fu Stefano e della fu Fikfak Caterina, nata a San Floriano (San Martino di Quisca) il 2 febbraio 1874 e residente a San Floriano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7149)

N. 50-621 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Maraz Virgilio fu Raimondo e di Korsic Giovanna, nato a Cerò Superiore (San Martino di Quisca) il 24 settembre 1913 e residente a Cerò Superiore (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 26 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7150)

N. 50-606 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic ved. Luigia fu Andrea Kliner e della fu Sirk Anna, nata a Vipulzano l'8 ottobre 1896 e residente a Vipulzano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Oscarre fu Antonio, nato a Vipulzano il 14 febbraio 1924, figlio;

Marinic Cvetka fu Antonio, nato a Vipulzano il 20 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7151)

N. 50-605 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Leopoldo fu Giuseppe e della fu Cepice Carolina, nato a San Martino il 21 giugno 1907 e residente a San Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marinic Emma di Michele Jancic, nata a Quisca il 12 giugno 1907, moglie;

Marinic Egone Leopoldo, nato a San Martino il 10 novembre 1928, figlio;

Marinic Daniele Adriano, nato a San Martino il 9 febbraio 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7152)

N. 50-604 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Ignazio fu Antonio e della fu Sturm Maria, nato a Gradina (Istria) il 29 luglio 1872 e residente a Cosana (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7153)

N. 50-603 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Ignazio fu Antonio e della fu Simcic Maria, nato a Visnovicco (San Martino di Quisca) il 4 agosto 1873 e residente a Visnovicco (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marinic Cristina fu Martino Misigoi, nata a Visnovicco il 19 luglio 1890, moglie;

Marinic Angela, nata a Visnovicco il 27 marzo 1911, figlia;

Marinic Celestino, nato a Visnovicco il 24 dicembre 1912, figlio;

Marinic Maria, nata a Visnovicco il 14 gennaio 1915, figlia;

Marinic Miroslao Leopoldo, nato a Visnovicco il 4 aprile 1920, figlio;

Marinic Giovanni, nato a Visnovicco il 24 aprile 1923, figlio;

Marinic Emilia, nata a Visnovicco il 29 aprile 1926, figlia;

Marinic Francesco, nato a Visnovicco il 2 febbraio 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7154)

N. 50-602 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic Giuseppina fu Biziak Francesco e della fu Kumar Maria, nata a Cosana (San Martino di Quisca) il 6 luglio 1867 e residente a Cosana (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Marinic Francesco fu Francesco Antonio, nato a Cosana il 1° settembre 1897, figlio;

Marinic Gisella fu Francesco Antonio, nato a Cosana il 30 luglio 1908, figlia;

Marinic Celestino fu Francesco Antonio, nato a Cosana il 2 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7155)

N. 50-601 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Giuseppe fu Giuseppe e della fu Erzetic Caterina, nato a Vedrignano (San Martino di Quisca) il 2 aprile 1876 e residente a Vedrignano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Giuliana fu Antonio Gasparin, nata a Hlevnik il 10 febbraio 1889, moglie;

Marinic Vittorio, nato a Vedrignano il 29 luglio 1912, figlio;

Marinic Francesca, nata a Vedrignano il 24 settembre 1919, figlia;

Marinic Stanislao, nato a Vedrignano il 20 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7156)

N. 50-600 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic Maria in Marini fu Antonio e della fu Drnovscek Caterina, nata a Vercoglie (San Martino di Quisca) il 19 maggio 1889 e residente a Vedrignano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7157)

N. 50-599 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Giuseppe fu Giovanni e della fu Maddalena Jancic, nato a Vedrignano (San Martino di Quisca) il 1° aprile 1885 e residente a Vedrignano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Maria fu Antonio Marinic, nata a Vercoglie il 19 maggio 1889, moglie;

Marinic Giuseppe, nato a Vedrignano il 24 marzo 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7158)

N. 50-607 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic ved. Luigia fu Francesco Zbidarcic e di Markovic Giuseppina, nata a San Martino di Quisca il 7 maggio 1887 e residente a Crasena, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Antonio fu Antonio, nato a Crasena il 6 luglio 1907, figlio;

Marinic Stanislao fu Antonio, nato a Crasena il 14 marzo 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7159)

N. 50-589 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Antonio fu Giuseppe e della fu Miklaucic Giovanna, nato a Cerò Sup. (San Martino di Quisca) il 13 agosto 1860 e residente a Cerò Sup. (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Francesca fu Francesco Forti, nata a Cerò Sup. l'8 marzo 1857, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7160)

N. 50-588 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Benedetto fu Antonio e della fu Lenardic Teresa, nato a Quisca (S. Martino di Quisca) il 27 marzo 1882 e residente a Quisca (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Caterina fu Giovanni Veliscek, nata a Salona d'Istria il 15 maggio 1878, moglie;

Marinic Vida, nata a Quisca il 21 maggio 1910, figlia;

Marinic Benedetto, nato a Quisca il 15 marzo 1912, figlio;

Marinic Mario, nato a Quisca il 15 agosto 1913, figlio;

Marinic Cristina Anna, nata a Quisca il 18 luglio 1920, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7161)

N. 50-587 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Giovanni fu Antonio e della fu Teresa Lenardic, nato a Quisca il 24 giugno 1878 e residente a Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Maria di Antonio Figar, nata a Quisca l'8 febbraio 1873, moglie;

Marinic Stefania, nata a Quisca il 3 marzo 1904, figlia;
Marinic Rodolfo, nato a Quisca il 17 aprile 1908, figlio;
Marinic Ferdinando, nato a Quisca il 24 maggio 1910, figlio;
Marinic Angela di Stefano Pojaunik, nata a San Martino il 21 aprile 1910, nuora;
Marinic Emilia Maria di Ferdinando, nata a San Martino il 1° novembre 1930, nipote;
Marinic Alda di Marinic Stefania, nata a Quisca il 24 aprile 1931, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7162)

N. 50-586 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic Francesca fu Andrea Debenjak e della fu Veliscek Teresa, nata a Plava il 29 ottobre 1860 e residente a Crasena (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7163)

N. 50-585 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic Francesca fu Alessandro Ostan e della fu Miklavic Caterina, nata a Caporetto il 14 settembre 1863 e residente a Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7164)

N. 50-584 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinic Francesca fu Stefano Jeretic e della fu Caterina Korsic, nata a Brestie (San Martino di Quisca) il 25 gennaio 1863 e residente a Brestieb (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Francesco fu Michele, nato a Brestie il 28 luglio 1891, figlio;
Marinic Raffaele fu Michele, nato a Brestie il 22 ottobre 1901, figlio;
Marinic Giuseppe fu Giuseppe, nato a Brestie il 20 settembre 1909, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7165)

N. 50-583 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Francesco Antonio di Antonio e di Gomiscek Teresa Anna, nato a Visnovicco (San Martino di Quisca) il 4 ottobre 1894 e residente a Visnovicco (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Maria Zorka di Giovanni Sirk, nata a Visnovicco il 9 settembre 1898, moglie;

Marinic Boris Antonio, nato a Visnovicco il 16 gennaio 1923, figlio;

Marinic Romano Dusan, nato a Visnovicco l'11 maggio 1921, figlio;

Marinic Stanislao Mario, nato a Visnovicco il 5 settembre 1925, figlio;

Francesco Rado, nato a Visnovicco l'8 ottobre 1927, figlio;

Marinic Ladislao, nato a Visnovicco il 13 aprile 1929, figlio;

Marinic Antonio fu Antonio, nato a Visnovicco il 17 gennaio 1865, padre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7166)

N. 50-582 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Francesco fu Antonio e fu Figelj Marianna, nato a Vedrignano (San Martino di Quisca) il 26 gennaio 1866 e residente a Vedrignano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Angela fu Giuseppe Blazic, nata a Cosbana il 12 gennaio 1886, moglie;

Marinic Angela, nata a Vedrignano il 10 marzo 1909, figlia;

Marinic Rodolfo, nato a Vedrignano l'8 maggio 1915, figlio;

Marinic Luigi, nato a Vedrignano il 23 settembre 1919, figlio;

Marinic Lodovico, nato a Vedrignano il 6 ottobre 1923, figlio;

Marinic Albina, nata a Vedrignano il 5 gennaio 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7167)

N. 50-581 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinic Francesco fu Antonio e fu Zorzut Marianna, nato a Vedrignano (San Martino di Quisca) il 3 maggio 1875 e residente a Vedrignano (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marinic Carolina fu Antonio Cepic, nata a Vedrignano il 19 maggio 1877, moglie;

Marinic Francesco, nato a Vedrignano il 22 marzo 1907, figlio;

Marinic Antonia, nata a Vedrignano il 21 gennaio 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7168)

N. 50-580 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Rosa in Rubani fu Fiorenzo e di Marcon Giuseppina, nata a Cormons il 25 aprile 1900 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7169)

N. 50-579 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Anna in Cuk fu Michele e fu Anna, nata a Cosbana il 16 marzo 1869 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7170)

N. 50-577 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Maria in Cont, fu Pietro e di Maria Marinig, nata a Cormons il 24 novembre 1890 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7171)

N. 50-576 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Marinig Maria in Bon fu Gio Batta e di Clansig Elisabetta, nata a Cormons il 9 novembre 1894 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marini ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(7172)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a cinque borse di studio di L. 8000 a favore degli studenti di scienze politiche dell'Università di Roma.

Tra gli studenti della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma (qualunque sia il loro anno d'iscrizione e non esclusi i laureati in scienze politiche nell'Università medesima da non oltre un anno) è aperto l'annuale concorso a cinque borse di studio di L. 8000 ciascuna, istituite con l'art. 6 del R. decreto-legge 27 dicembre 1925, n. 2382.

Il concorso è per titoli.

La Facoltà potrà richiedere un colloquio ove lo ritenga opportuno.

Dette borse di studio sono conferite dal Ministero dell'educazione nazionale su proposta:

due, del Consiglio della Facoltà;
una, del direttore dell'Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale;
una, del direttore dell'Istituto di statistica;
una, del direttore dell'Istituto di politica economica e finanziaria.

Ciascuna borsa può essere divisa in due di L. 4000, quando non venga assegnata per l'estero.

La borsa è pagabile in sei rate bimestrali, mediante la presentazione, da parte dell'interessato, d'un attestato di profitto rila-

sciato alla fine d'ogni bimestre dal preside della Facoltà, se trattisi di borsa conferita su proposta della Facoltà, o dal direttore dell'Istituto se trattisi di borsa conferita su proposta del direttore d'un Istituto.

Le borse conferite per l'estero, vengono pagate in due rate semestrali anticipate, a norma delle disposizioni contenute nello statuto dell'Università di Roma.

Il termine utile per la presentazione della domanda di concorso (su carta bollata da L. 3, diretta al rettore) corredata dai documenti opportuni (certificati di studi, lavori dattilografati, eventuali pubblicazioni, situazione di famiglia, ecc.) è di trenta giorni, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il concorrente deve dichiarare nella domanda se preferisce una borsa di studio degli Istituti (indicando quale dei tre) o della Facoltà, o per l'estero.

Alla domanda deve essere unito altresì l'elenco dattilografato dei titoli e dei documenti che si esibiscono.

Roma, addì 7 novembre 1932 - Anno XI

Il direttore di Segreteria: NICOLA SPANO.

Il preside della Facoltà: ALBERTO DE' STEFANI.

Il rettore: ALFREDO ROCCO.

(7738)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SENATO DEL REGNO
UFFICIO DI QUESTURA

Avviso diffida.

L'Amministrazione del Senato considera mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca o agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale anche per le pubblicazioni periodiche spedite agli onorevoli Senatori del Regno.

Roma, 15 dicembre 1932 - Anno XI

I Senatori questori: LUIGI SIMONETTA — UGO BRUSATI.

(7755)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 183.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 954 — Data: 25 giugno 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cuneo — Intestazione: Mattone Antonio di Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 100 consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7471)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 260.

Media dei cambi e delle rendite
del 19 dicembre 1932 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	64.76
Francia (Franco)	76.15
Svizzera (Franco)	375.80
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.712
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.05
Cecoslovacchia (Corona)	58.12
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.36
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.67
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.34
Olanda (Fiorino)	7.872
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160 —
Svezia (Corona)	3.535
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	78.375
Id. 3,50 % (1902)	76.475
Id. 3 % lordo	54.675
Consolidato 5 %	85.65
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.45
Id. id. Id. 1934	100.675
Id. id. Id. 1940	101.475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.65

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 3,50 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 214

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 per cento n. 436.493 di L. 73,50, intestato a Bugo Guido e Leo fu Bernardo, minori sotto la patria potestà della madre De Filippi Paolina di Leone, vedova Bugo, domiciliata in Milano.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 10 dicembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7737)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 23).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	290957	742 —	Tesei Silvestro fu Oreste, dom. a Pisa; con usuf. vit. a Moscatelli Teresa di Gaetano, ved. di Tesei Oreste, dom. a Pisa.	Tesei Silvestro fu Oreste, *minore sotto la p. p. della madre Moscatelli Teresa ved. Tesei*, dom. a Pisa con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	192009	375 —	Montefusco *Antonietta* fu Salvatore, moglie di *Favati* Sabino di Andrea, dom. a Cesinali (Avellino).	Montefusco *Antonella* o *Antonietta* fu Salvatore, moglie di *Favato Carmine-Sabino* di Andrea, dom. come contro.
»	473731	365 —	Piscitello Felice fu *Giovanni-Antonino*, minore sotto la p. p. della madre Orlando Maria fu Antonino, ved. di Piscitello *Giovanni-Antonino*, dom. a Caronia (Messina).	Piscitello Felice fu *Antonino*, minore sotto la p. p. della madre Orlando Maria fu Antonino, ved. di Piscitello *Antonino*, dom. come contro.
Cons. 5 % Polizza combattenti	12346	20 —	*Pratellini Antonio* di Giovanni, dom. a *Salvatonico* (Ferrara).	*Saletti Carlo* di Giovanni, dom. a *Bondeno* (Ferrara).
Cons. 5 % Littorio	30310	895 —	Del Balzo *Felicia* fu Pasquale, moglie di Garin di *Cocconato Edoardo* fu *Federico*, dom. a Napoli, vincolata.	Del Balzo *Maria-Felicia* fu Pasquale, moglie di Garin *Enrico-Edoardo* fu *Emilio-Giuseppe-Federico*, dom. a Napoli, vincolate.
3,50 %	349517	315 —	Del Balzo Maria-Felicia *o Felicina* fu Pasquale, moglie di Garin di *Cocconato Eric* o Enrico-Edoardo-Urbano fu Emilio-Federico, dom. a Napoli, vincolata.	
Cons. 5 %	39478	150 —	Alagna *Anna* fu Natale, moglie di Frasca Giuseppe, di Carlo, dom. a Catania, vincolate.	Alagna *Marianna detta Anna* fu Natale moglie ecc. come contro.
»	44367	250 —		
»	57775	1305 —		
»	85788	450 —		
»	111047	205 —	Fornas *Luigi* ed Alessandro fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Belli *Emilia* fu Giacinto ved. Fornas, dom. a Carignano (Torino); con usuf. vital. a Belli *Emilia* fu Giacinto, ved. di Fornas Giuseppe, dom. a Carignao (Torino).	Fornas *Giuseppe* ed Alessandro fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Belli *Carolina* fu Giacinto ved. ecc. come contro, con usuf. vital. a Belli *Carolina* ecc. come contro.
»	504319	1850 —	Ranieri *Maria* fu Vincenzo, moglie legalmente separata di Comi Giuseppe di *Antonino*, dom. a Roma, vincolata.	Ranieri *Antonia* fu Vincenzo, moglie legalmente separata di Comi Giuseppe di *Antonio o Antonino*, dom. a Roma, vincolata.
»	48971	145 —	Lacava Paolo d Francesco, dom. a Motta San Giovanni (Reggio Calabria).	Lacava Paolo di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
3,50 %	206941	38.50	Liatti Maria, *Angelo* e Carlo fu Felice, minori sotto la p. p. della madre Boffa Bes Enrichetta di Lorenzo, dom. a Tavigliano (Novara).	Liatti Maria *Angela* e Carlo fu Felice, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	234692	485 —	Indelicato Grazia fu Francesco, moglie di *Chiassone* Paolo, dom. a Catania.	Indelicato Grazia fu Francesco, moglie di *Chiossone* Paolo, dom. a Catania.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	167570	435 —	Di Pasquale *Ripalta* fu Felice, moglie di Biancardi Vincenzo, dom. a Cerignola (Foggia).	Di Pasquale *Maria-Ripalta* fu Felice, moglie ecc. come contro.
3,50 %	588547	35 —	Lo Jacono Maria fu Raffaele, ved. di *Bevacqua* Pasquale, dom. a Mistretta (Messina).	Lo Jacono Maria fu Raffaele, ved. di *Lombardo* Pasquale, dom. come contro.
Cons. 5 % » » »	370697 370693 370699 370694	195 — 465 — 465 — 465 —	Coglitore Rosaria-Guglielma intesa Ina; Coglitore Iole — fu Carmelo, minori sotto la p. p. della madre Saladino *Coglitore*, dom. a Palermo.	Coglitore Rosaria-Guglielma intesa Ina; Coglitore Iole — fu Carmelo, minori sotto la p. p. della madre Saladino *Rosa fu Giuseppe*, ved. ecc. come contro.
» 3.50 %	174477 787528	150 — 175 —	Pacella Pasquale di *Pietro*, dom. a Napoli con usuf. vital. a Pacella *Pietro* fu Michelangelo, dom. a Napoli.	Pacella Pasquale, di *Pietrantonio, minore sotto la p. p. del padre Pacella Pietrantonio* dom. a Napoli; con usuf. vital. a Pacella *Pietrantonio* fu Michelangelo, dom. a Napoli.
Cons. 5 %	124657	1000 —	Mannucci Fosca, Giulia, *Tina*, Nella e Lorenzina fu *Lorenzo*, minori sotto la p. p. della madre Bovani Ottavia fu Giuseppe, ved. di Mannucci *Lorenzo*, dom. a Livorno; con usuf. vital. a Bovani Ottavia fu Giuseppe, ved. di Mannucci *Lorenzo*.	Mannucci Fosca, Giulia, *Rina*, Nella e Lorenzina fu *Nullo*, minori sotto la p. p. della madre Bovani Ottavia fu Giuseppe, ved. di Mannucci *Nullo*, dom. a Livorno; con usuf. vital. a Bovani Ottavia fu Giuseppe ved. di Mannucci *Nullo*.
Cons. 5 % Littorio	72559	15 —	Delbono *Giuseppe* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Cantoni Giulia, vedova Delbono, dom. a Passirano (Brescia) frazione di Monterotondo.	Delbono *Giuseppa* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	825239	350 —	Ossani Maria di Vincenzo, *nubile*, dom. a Napoli, vincolata.	Ossani Maria di Vincenzo, *minore emancipata sotto la curatela del marito Ardissone Giuseppe di Giovanni* dom. a Napoli, vincolata.
Cons. 5 % Littorio	39866	1355 —	De Luca Pellegrino e Vincenzo di Giuseppe, De Luca Luigi e Carmine di Antonio, tutti eredi indivisi di De Luca Luigi fu Vincenzo, dom. a Santa Paolina (Avellino); con usuf. vital. a Carpenito *Grazia* fu Serafino ved. di De Luca Luigi fu Vincenzo, dom. a Santa Paolina.	Intestata come contro con usuf. vital. a Carpenito *Maria-Grazia* fu Serafino, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % 3.50 %	715635 761228	35 — 17.50	Carlino Giuseppe ed *Annina* fu Antonio minori sotto la p. p. della madre Congedo Giuseppa di Giovanni ved. Carlino, dom. ad Aradeo (Lecce).	Carlino Giuseppe e *Giovanna* fu Antonio, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(7714) Roma, addì 10 dicembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 30 giugno 1932 della Cassa depositi e prestiti.

ATTIVO.

N.	Voce		Importo
1.	Numerario in cassa	L.	127.130.031,96
2.	Tesoro dello Stato - Conto corrente infruttifero	»	1.349.281.987,20
3	Partecipazione della Cassa depositi e prestiti — al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali	»	62.500.000 —
4	Partecipazione della Cassa depositi e prestiti — al Consorzio di credito per opere pubbliche	»	36.000.000 —
5	Partecipazione della Cassa depositi e prestiti — all'Istituto di credito per imprese di pubblica utilità	»	9.600.000 —
6	Partecipazione della Cassa depositi e prestiti — all'Istituto per il credito navale	»	9.600.000 —
7	Partecipazione della Cassa depositi e prestiti — all'Istituto mobiliare italiano	»	75.000.000 —
8.	Ordini di riscossione emessi, rimasti da incassare	»	212.728.865,34
9.	Credito verso i depositanti di effetti pubblici, per tassa di custodia dovuta e non pagata	»	474.627,10
10.	Diritto fisso di polizza	»	217.312,80
11	Mutui — conto capitale	»	5.561.324.910,65
12	Mutui — conto interessi	»	194.212.726,11
13	Titoli di pertinenza della Cassa — conto capitale	»	4.784.021.060,50
14	Titoli di pertinenza della Cassa — conto interessi	»	103.121.228,60
15.	Tesoro dello Stato - Conto corrente fruttifero (compresi gli interessi maturati)	»	5.672.904.768,40
16.	Anticipazioni varie fatte a pubbliche Amministrazioni	»	1.690.922.349,92
17.	Mobili di proprietà della Cassa (per memoria) esclusi i quadri ed altri oggetti d'arte	»	1,—
18.	Quadri ed altri oggetti d'arte	»	15.654,50
19.	Debitori diversi	»	4.628.531,15
20	Titoli di pertinenza delle gestioni diverse — conto capitale	»	512.372.215,10
21	Titoli di pertinenza delle gestioni diverse — conto interessi	»	17.627.301,07
22	Titoli di pertinenza dei fondi di riserva — conto capitale	»	1.131.276.111,74
23	Titoli di pertinenza dei fondi di riserva — conto interessi	»	26.121.998,18
24.	Palazzo sede della Direzione generale (fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti)	»	4.267.826,95
25.	Attività da accertare, che in parte si compensano con passività	»	118.724,12
		L.	21.585.468.232,39
26	Effetti pubblici in deposito, presso — l'Amministrazione centrale	»	889.724.321,91
27	Effetti pubblici in deposito, presso — le Sezioni di R. Tesoreria provinciale	»	2.191.882.198,74
		L.	24.667.074.753,04

PASSIVO.

N.	Voce		Importo
1.	Tesoro dello Stato - Conto dei pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	1.160.221.182,27
2.	Mandati di pagamento emessi, rimasti da pagare	»	481.274.325,60
3	Depositi in numerario — conto capitale	»	591.724.622,11
4	Depositi in numerario — conto interessi	»	50.021.899,88
5.	Depositi in effetti pubblici - Conto degli interessi rimasti da pagare	»	21.997.728,34
6.	Buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti	»	95.188.000 —
7.	Banca d'Italia - C/c 3 % di cui all'art. 67 del T. U. 1° gennaio 1913, n. 453	»	20.000.000 —
8.	Ministero delle comunicazioni — C/c per il servizio dei conti correnti ed assegni postali	»	652.318.111,73
9.	Cassa di risparmio delle provincie lombarde — C/c di cui al R. decreto-legge 21 ottobre 1923, n. 2799	»	37.690.638,92
10.	Cassa di risparmio delle provincie lombarde — C/c di cui al R. decreto-legge 2 giugno 1927, n. 945	»	2.305.943,34
11.	Conti correnti vari	»	365.651.515,64
12.	Contabilità speciali — Conti correnti per le gestioni annesse aventi rendiconto proprio	»	15.792.803.036,13
13.	Spese di amministrazione stanziate in bilancio, rimaste da erogare	»	634.821,80
14.	Creditori diversi	»	484.628.325,12
15.	Patrimoni delle gestioni diverse	»	567.656.583,92
	A riportare	L.	20.324.116.734,82

Riporto	L.	20.324.116.734,80
16. Fondi di riserva	»	1.248.727.312,15
17. Passività da accertare, che in parte si compensano con attività, ed utili da liquidare	»	12.624.185,44
	L.	21.585.468.232,39
18. Debito verso i depositanti di effetti pubblici	»	3.081.606.520,65
	L.	24.667.074.753,04

Situazione al 30 giugno 1932 del servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni.

ATTIVO.

Titoli	L.	5.664.585,46
Interessi attivi	»	147.274,50
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	»	631.320,29
	L.	6.443.180,25

PASSIVO.

Annualità di affrancazioni	L.	5.558.728,70
Depositi di affrancazioni	»	235.836,05
Interessi passivi	»	637.074,99
Creditori diversi	»	11.540,51
	L.	6.443.180,25

Situazione al 30 giugno 1932 della gestione delle Casse di risparmio postali.

ATTIVO.

Conto corrente col Ministero delle comunicazioni	L.	37.528.424,26
Titoli disponibili per gli acquisti da parte dei correntisti	»	18.621.324,10
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli suddetti	»	526.321,50
Titoli di pertinenza del fondo di riserva (conto capitale)	»	311.371.102,80
Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta da riscuotere	»	6.991.224,28
Mobili (per memoria)	»	1 —
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti	»	15.360.828.782,35
Conto corrente col Tesoro dello Stato per la liquidazione dei crediti di cittadini italiani verso le Casse di risparmio di Vienna	»	33.980.895,16
Conto del palazzo sede centrale delle Casse di risparmio postali	»	5.703.325,54
Attività da accertare, che in parte si compensano con passività	»	1.322.738,74
	L.	15.776.874.139,73

PASSIVO.

Depositi del risparmio	su libretti nominativi	L.	8.211.532.310,90
	su libretti al portatore	»	128.222.715,11
Buoni fruttiferi		»	6.950.849.320,15
Depositi giudiziari		»	131.412.728,20
Fondo di riserva		»	342.128.743,27
Passività da accertare, che in parte si compensano con attività, ed utili da liquidare		»	12.728.322,10
		L.	15.776.874.139,73

Situazione al 30 giugno 1932 del fondo per il servizio del prestito della Croce rossa italiana.

ATTIVO.

Capitali investiti in titoli	L.	17.645.500 —
Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta da riscuotere	»	335.696,50
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	97,30
	L.	17.981.293,80

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premi da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito	L.	11.793.199,77
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	3.520.439,95
Differenza a pareggio	»	2.667.654,08
	L.	17.981.293,80

Situazione al 30 giugno 1932 dei fondi e valori della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

ATTIVO.

Titoli - Conto capitale	L.	2.035.875.239,55
Titoli - Conto interessi	»	46.210.648,63
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	5.039.422,85
	L.	2.087.125.311,03

PASSIVO.

Saldo fondi e valori presso la Cassa depositi e prestiti	L.	2.087.125.311,03
	L.	2.087.125.311,03

Situazione al 30 giugno 1932 degli Istituti di previdenza ferroviari.

ATTIVO.

		Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario	Fondi speciali
Capitali rinvestiti in titoli	L.	633.873.139,71	163.570.735,48
Rate d'interessi rimaste da riscuotere	»	14.614.768,56	4.840.771,79
Credito verso le Società delle strade ferrate meridionali e mediterranee	»	33.102.236,96	—
Mutui	»	541.416.780,98	17.056.927,70
Fondi in conto fruttifero con la Cassa depositi e prestiti	»	33.993.598,04	8.466.445,20
	L.	1.257.000.524,25	193.934.880,17
		1.450.935.404,42	

PASSIVO.

Patrimonio	L.	1.257.000.524,25	193.934.880,17
	L.	1.257.000.524,25	193.934.880,17
		1.450.935.404,42	

Situazione al 30 giugno 1932 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

ATTIVO.

Mutui in cartelle ordinarie 4 % - Capitale vigente al 30 giugno 1932	L.	159.218.315,25
Mutui in cartelle speciali 3,75 % « Roma » - Capitale vigente al 30 giugno 1932	»	120.004.512,38
Mutui in cartelle ordinarie 3.75 % — Capitale vigente al 30 giugno 1932	»	83.651.311,14
Cassa depositi e prestiti — Conto corrente fruttifero	»	5.200.000 —
Cassa depositi e prestiti — Conto corrente infruttifero	»	5.115.200,30
Titoli di pertinenza del fondo di riserva	»	31.654.512,25
Mutuatari diversi - Somme rimaste da versare, o delle quali venne differito il versamento	»	235.112,50
Tesoro dello Stato - Conto corrente	»	5.420,18
Debito delle Case bancarie estere (c/c)	»	52.311,50
Conto provvisorio delle cartelle ordinarie 4 % da alienare	»	2.918.500 —
Conto diritti di bollo su titoli rappresentanti cartelle ordinarie e speciali	»	25.380 —
Mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	408.080.576,50

PASSIVO.

Cartelle in circolazione al 30 giugno 1932	ordinarie 4 %		L.	159.218.600 —
	speciali 3,75 % del prestito « Roma »		»	121.006.500 —
	ordinarie 3,75 %		»	83.025.000 —
Cartelle ordinarie 4 % - Competenze rimaste da pagare e cioè:				
Capitale		L. 4.656.500 —		
Interessi		» 3.865.500 —	»	8.522.000 —
Cartelle speciali 3,75 % del prestito « Roma » - Competenze rimaste da pagare, e cioè:				
Capitale		L. 494.040,74		
Interessi		» 318.474,50	»	812.515,24
Cartelle ordinarie 3,75 % - Competenze rimaste da pagare, e cioè:				
Capitale		L. 973.300 —		
Interessi		» 542.018,75	»	1.515.318,75
Mutuatari diversi - Somme anticipate			»	98.314,25
Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare a saldo dei prestiti in cartelle ordinarie 4 %			»	1.005.150,18
Mutuatari diversi Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati			»	84.018,75
Creditori diversi			»	1.415,50
Conto diritti di bollo rimasti da versare			»	18.350 —
Creditori per spese di amministrazione impegnate e non soddisfatte			»	27.115,30
Quote di contributi statali, già riscosse ed accantonate			»	19.618,45
Fondo di riserva			»	32.726.660,08
			L.	408.080.576,50

Situazione al 30 giugno 1932 del Monte pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	6.251.444,32
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	38.715.286,18
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	283.518.440,70
Capitali impiegati in titoli	»	742.658.496,80
Capitali impiegati in prestiti	»	275.881.897,45
Contributi rimasti da introitare	»	54.010.138,60
Mobili (per memoria)	»	1 —
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	20.052.922,97
Interessi rimasti da riscuotere sui prestiti	»	4.751.618,20
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	8.165.552,16
Credito verso il Ministero della educazione nazionale per interessi e quote di spese di amministrazione a suo carico per pensioni insegnanti ex regime	»	28.604,70
Credito per quote a carico di altri enti sulle pensioni e indennità conferite dal Monte	»	11.340.415,90
Ritenute 1 e 2 per cento sulle pensioni (partita di giro)	»	2.893.675,49
Debitori diversi	»	16.415.721,54
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	27.072.607,23
	L.	1.491.756.823,24

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	27.648.454,24
Mandati di pagamento rimasti da esitare	»	20.026.728,29
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	893.618,74
Indennità e rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	33.619.425,16
Ritenute per imposta di ricchezza mobile, imposta complementare e tassa di bollo, rimaste da pagare	»	12.450.219,25
Ritenute 1 e 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	2.893.675,49
Versamenti volontari	»	2.818.952,08
Creditori diversi	»	219.444,51
Patrimonio netto	»	1 391.186.305,48
	L.	1.491.756.823,24

Situazione al 30 giugno 1932 del Fondo per l'educazione ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	236.456,75
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	796.239,81
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	7.240.715,32
Capitali impiegati in titoli	»	6.100.924,58
Capitali impiegati in prestiti	»	170.631,28
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	167.047,90
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	167.221,38
Contributi rimasti da introitare	»	1.035.528,93
Debitori diversi	»	5.090 —
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	792.009,36
	L.	16.711.865,31

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	854.280,70
Mandati di pagamento rimasti da pagare	»	837.959,01
Mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti	»	114.978,19
Contributi versati anticipatamente	»	875.645,90
Creditori diversi	»	37.153.09
Patrimonio netto	»	13.991.848,42
	L.	16.711.865,31

Situazione al 30 giugno 1932 della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	3.151.273,28
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	5.641.766,38
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	116.618,321,15
Capitali impiegati in titoli	»	147.749.135,60
Capitali impiegati in prestiti	»	87.055.962,53
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	3.770.674,25
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	3.298.549,51
Interessi rimasti da riscuotere sui prestiti	»	3.411.643,35
Contributi rimasti da introitare	»	3.685.746,48
Credito per quote a carico di altri enti sulle pensioni ed indennità conferite dalla Cassa di previdenza	»	78.415,60
Tesoro dello Stato — Sussidio governativo	»	250.000 —
Mobili (per memoria)	»	1 —
Ritenute 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	360.748.71
Sezioni di R. Tesoreria per somme in meno versate sulle riscosse	»	1.094,15
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	10.641.339,84
	L.	385.714.071,83

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	4.458.635,81
Debito per contributi riscossi anticipatamente	»	785.870,93
Indennità e rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	2.138.622,18
Versamenti volontari	»	703.320,81
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	315.671,90
Ritenute per imposta di ricchezza mobile, imposta complementare e tassa di bollo, rimaste da versare	»	2.104.618,10
Ritenute 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	360.748,71
Debitori e creditori diversi	»	46.572,87
Conto corrente col Banco di Sicilia e con la Cassa di risparmio Vittorio Emanuele	»	10.415.081,46
Somme versate in più dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	»	4,30
Mandati di pagamento rimasti da esitare	»	6.384.397,59
Patrimonio netto	»	358.001.115,17
	L.	385.714.071,83

Situazione al 30 giugno 1932 della Cassa di previdenza del personale tecnico straordinario del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	64.428 —
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	31.570,80
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	461.716,70
Capitali impiegati in titoli	»	8.933.332,44
Capitali impiegati in prestiti	»	1.115.776,55
Mobili (per memoria)	»	1 —
Interessi rimasti da riscuotere sui prestiti	»	6.636,45
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	245.082,50
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	13.851,63
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	47.915,74
	L.	10.950.311,81

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	15.618 —
Mandati di pagamento rimasti da esitare	»	221.093,25
Indennità rimaste da pagare e interessi relativi	»	325.117,28
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	1.056,75
Creditori diversi	»	8.611,70
Conto speciale dei versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	170.398,34
Patrimonio netto	»	10.208.416,49
	L.	10.950.311,81

Situazione al 30 giugno 1932 della Cassa di previdenza dei segretari ed altri impiegati degli enti locali.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	1.640.781,12
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	4.600.039,76
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	170.341.264,18
Capitali impiegati in titoli	»	279.349.094,85
Capitali impiegati in prestiti	»	161.028.831,97
Contributi rimasti da introitare	»	16.741.831,28
Mobili (per memoria)	»	1 —
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	7.498.037,57
Interessi rimasti da riscuotere sui prestiti	»	5.600.113,80
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	5.010.238,58
Credito per quote a carico di altri enti sulle pensioni ed indennità conferite dalla Cassa di previdenza	»	98.340,95
Ritenute 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	245.138,72
Sezioni di R. Tesoreria provinciale per somme in meno versate sulle riscosse	»	35.245,04
Debitori diversi	»	272.128,41
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	9.653.627,14
	L.	662.114.714,37

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	4.107.345,50
Mandati di pagamento rimasti da esitare	»	9.275.330,91
Debito per contributi riscossi anticipatamente	»	261.051,44
Versamenti volontari	»	389.686,06
Indennità e rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	995.633,45
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	370.628,23
Ritenute per imposta di ricchezza mobile, imposta complementare e tassa di bollo, rimaste da versare	»	1.051.749,85
Ritenute 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	245.138,72
Patrimonio netto	»	645.418.149,71
	L.	662.114.713,87

Situazione al 30 giugno 1932 della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	1.318.433,30
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	4.600.039,76
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	216.780.571,25
Capitali impiegati in titoli	»	178.555.658,18
Capitali impiegati in prestiti	»	114.020.720,52
Contributi rimasti da introitare	»	8.321.872,49
Mobili (per memoria)	»	1 —
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	4.692.853,52
Interessi rimasti da riscuotere sui prestiti	»	2.735.496,93
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	6.403.417,41
Credito per quote a carico di altri enti sulle pensioni ed indennità conferite dalla Cassa di previdenza	»	61.740,87
Ritenute 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	125.318,12
Sezioni di R. Tesoreria provinciale per somme in meno versate sulle riscosse	»	7.864,59
Debitori diversi	»	32.412,49
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	13.354.244,97
	L.	551.019.684,40

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R Tesoreria provinciale	L.	3.614.328,70
Mandati rimasti da esitare	»	4.133.185,30
Debito per contributi riscossi anticipatamente	»	106.941,27
Versamenti volontari	»	445.501,75
Indennità e rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	1.196.609,87
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	181.749,18
Ritenute per imposta di ricchezza mobile, imposta complementare e tassa di bollo, rimaste da versare	»	403.216,93
Ritenute 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	125.318,12
Creditori diversi	»	11.829,50
Patrimonio netto	»	540.801.003,28
	L.	551.019.683,90

Situazione al 30 giugno 1932 della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	211.228,38
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	2.091.345,86
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	5.641.735,29
Capitali impiegati in titoli	»	26.906.088,87
Capitali impiegati in prestiti	»	13.300.948,60
Contributi rimasti da introitare	»	680.715,52
Ministero di grazia e giustizia - Quote a suo carico sulle pensioni	»	622.359,88
Detto Interessi sulle quote di cui sopra	»	340.317,57
Ritenute 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	54.930,81
Mobili (per memoria)	»	1 —
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	750.375,50
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	169.251,30
Interessi rimasti da riscuotere sui prestiti	»	309.738,13
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	84.508,29
Sezioni di R. Tesoreria per somme versate in meno sulle riscosse	»	7.285 —
	L.	51.200.738,80

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	863.741,20
Mandati di pagamento rimasti da esitare	»	1.094.652,97
Versamenti volontari	»	140.949,46
Capitali riservati	»	142.313,86
Indennità e rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	227.680,05
Ritenute per imposta di ricchezza mobile, imposta complementare e tassa di bollo, rimaste da versare	»	285.390,75
Ritenuta 2 % sulle pensioni (partita di giro)	»	54.939,81
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	49.740,10
Creditori diversi	»	2.100.216,93
Patrimonio netto	»	46.301.113,76
	L.	51.260.738,89

Situazione al 30 giugno 1932 dell'Opera di previdenza a favore dei personali civile e militare dello Stato.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L.	1.340.216,26
Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	9.117.749,12
Tesoro dello Stato — Conto corrente fruttifero	»	44.294.063,07
Capitali impiegati in titoli	»	129.975.349,24
Capitali impiegati in prestiti	»	40.386.763,19
Capitale mutuato all'Istituto nazionale orfani impiegati	»	431.349,81
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli	»	3.623.007,50
Interessi rimasti da riscuotere sul conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	»	1.593.664,14
Interessi rimasti da riscuotere sui prestiti	»	1.903.250,35
Debitori diversi	»	31.459,05
Mobili (per memoria)	»	1 —
Ordini di riscossione rimasti da incassare	»	5.863.876 —
	L.	238.560.748,73

PASSIVO.

Tesoro dello Stato — Conto dei pagamenti effettuati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale	L.	7.560.285,90
Rate di assegni rimaste da pagare	»	1.557.025,95
Borse di studio rimaste da pagare	»	110.875 —
Rette e spese accessorie rimaste da pagare	»	59.618,70
Somma rimasta da erogare, sulla disponibilità di legge, per assistenza sanitaria	»	130.245,21
Mandati di pagamento rimasti da esitare	»	6.211.532,33
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	81.640,20
Creditori diversi	»	84.386,96
Patrimonio netto	»	222.765.138,48
	L.	238.560.748,73

Il Direttore Generale: VITI. Il Direttore Capo della Ragioneria: PETTINARI.

(7736)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.